



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2025

INDICE

DATI SOCIETARI	3
MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT	5
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI.....	7
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO	8
SINTESI DEI RISULTATI	11
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE.....	12
SITUAZIONE GENERALE	17
ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	18
POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI	23
RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	37
AZIONI PROPRIE.....	37
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE E ANDAMENTO PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	38
BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2024	40
PROSPETTI CONTABILI	42
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	44
PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO DI PERIODO.....	45
PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	46
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	47
PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	48
NOTE ESPLICATIVE	50
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	51
CRITERI DI REDAZIONE.....	51
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE.....	57
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE	59
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	84
ALTRE INFORMAZIONI	93
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971.....	99
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO	103

DATI SOCIETARI

Sede legale Capogruppo

Sit S.p.A.

Viale dell'Industria, 34

35129 Padova – Italia

www.sitgroup.it

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato Euro 96.162.195,00

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 96.162.195,00

Codice fiscale e n. Iscrizione Reg. Imprese di PD: 04805520287

Sedi operative

Viale dell'Industria, 32/34 – 35129 Padova – Italia

Viale A. Grandi, 6 – 45100 Rovigo – Italia

Viale A. Grandi, 11 – 45100 Rovigo - Italia

Via Grazia Deledda 10/12 - 62010 Montecassiano - Italia

MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT

Mission

"Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world".

Vision

"To be recognized as the leading sustainable partner for energy and climate control solutions (and to enjoy the journey!)"

Valori



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione*

Federico de Stefani	<i>Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR)</i>
Chiara de Stefani	<i>Consigliere esecutivo e "Corporate Sustainability Director"</i>
Franco Stevanato**	<i>Consigliere Indipendente</i>
Bettina Campedelli **	<i>Consigliere indipendente e "Lead Independent Director"</i>
Carlo Malacarne **	<i>Consigliere Indipendente</i>
Lorenza Morandini **	<i>Consigliere Indipendente</i>
Giorgio Martorelli **	<i>Consigliere Indipendente</i>

Collegio Sindacale*

Matteo Tiezzi	<i>Presidente</i>
Saverio Bozzolan	<i>Sindaco effettivo</i>
Loredana Anna Conidi	<i>Sindaco effettivo</i>
Barbara Russo	<i>Sindaco supplente</i>
Sabrina Gigli	<i>Sindaco supplente</i>

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Bettina Campedelli **	Presidente
Lorenza Morandini **	Componente Indipendente
Giorgio Martorelli **	Componente Indipendente

Comitato Parti Correlate

Bettina Campedelli **	Presidente
Carlo Malacarne **	Componente Indipendente
Lorenza Morandini **	Componente Indipendente

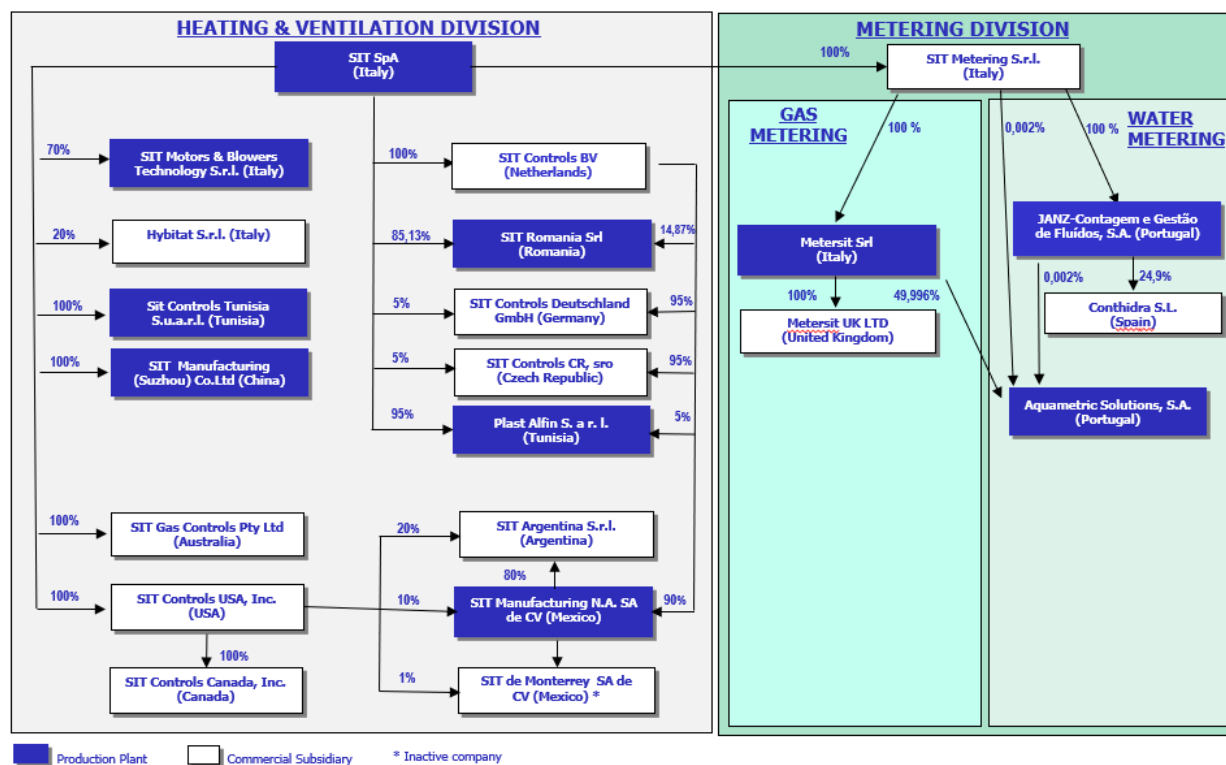
Comitato Remunerazione

Carlo Malacarne **	Presidente
Bettina Campedelli **	Componente Indipendente
Lorenza Morandini **	Componente Indipendente

* Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 3 maggio 2023 e restano in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

** Amministratori indipendenti.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO



Il gruppo SIT

Il gruppo SIT sviluppa e produce dispositivi di alta precisione per la misura dei consumi e sistemi per la sicurezza, comfort e l'alto rendimento degli apparecchi per il riscaldamento e la ventilazione, oltreché la produzione e distribuzione di misuratori ad acqua e gas.

Il gruppo è organizzato in due divisioni:

- Heating & Ventilation: opera nella produzione e commercializzazione di componenti e sistemi per il controllo, la regolazione e la sicurezza del gas negli apparecchi per il riscaldamento, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici.
- Metering: opera nella produzione e commercializzazione di contatori *smart*, di nuova generazione che consentono di misurare i consumi di gas ed acqua in modo più preciso e con funzionalità - anche remote - di controllo e sicurezza.

Il Gruppo opera nel settore dell'Heating & Ventilation mediante le seguenti società:

- SIT S.p.A (di seguito "Società" o "SIT") è la società capogruppo del Gruppo SIT dove viene svolta l'attività di R&S, commerciale e vendita e vengono forniti alle società produttive e distributive diversi servizi industriali e di supporto. SIT comprende diverse unità produttive che svolgono attività di lavorazioni meccaniche di precisione, montaggio e assemblaggio finalizzate alla produzione di controlli meccanici, sistemi integrati, elettroventilatori e kit di scarico fumi;
- SIT MBT S.r.l, localizzata a Montecassiano (MC) opera nel settore dei ventilatori per cappe aspiranti. Nella start-up innovativa Motors & Blowers Technology Srl (MBT) avviata da un gruppo di manager con lunga esperienza nel settore, è stato conferito in data 1 aprile 2024 il ramo d'azienda di SIT dedicato alla ventilazione e componentistica per cappe per cucina e stufe a pellet.
- SIT Controls B.V. (Olanda) distribuisce ad alcuni clienti locali prodotti di altre società del Gruppo;
- SIT Controls Deutschland GmbH (Germania) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Controls CR s.r.o. (Repubblica Ceca) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Romania S.r.l. (Romania) localizzata a Brasov in Romania, si occupa di assemblaggio di controlli meccanici, elettroventilatori e sistemi integrati per apparecchi domestici a gas;
- SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. (Messico) opera come stabilimento produttivo specializzato nei sistemi di Direct Heating e Storage Water Heating prevalentemente destinati al mercato americano e locale. La società si rivolge principalmente a clienti finali fruendo per il mercato americano dei servizi d'agenzia resi da SIT Controls U.S.A. Inc. e al mercato australiano ed asiatico tramite le società/entità distributive locali del Gruppo;
- SIT Controls U.S.A. Inc. (USA), è un'agenzia e si occupa di promuovere la vendita di prodotti del Gruppo nel mercato statunitense;
- SIT Controls Canada Inc. (Canada) opera come subagente di SIT Controls Usa nel mercato canadese;
- SIT Gas Controls Pty Ltd, localizzata a Melbourne (Australia) cura la distribuzione dei prodotti SIT nel mercato locale e in alcuni paesi dell'area;
- SIT Manufacturing Suzhou Co. Ltd (Cina) opera quale produttore di controlli meccanici, per il soddisfacimento delle richieste del mercato locale, costituito sia da clienti locali che da filiali locali di produttori europei. La società distribuisce nel mercato locale prodotti di propria produzione e di altre società del Gruppo;

- SIT (Argentina) S.r.l. costituita per gestire pratiche di importazione dei prodotti SIT nel territorio.
- Plast Alfin S. a r. l. (Tunisia), acquisita nel corso dell'esercizio 2020, si occupa della lavorazione di plastiche finalizzate alla produzione di componenti per la produzione di kit di scarico dei fumi;
- Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l. (Tunisia), società costituita alla fine dell'esercizio 2020, è un sito per la produzione e lavorazione di componenti e prodotti finiti destinati alle divisione Heating & Ventilation e Metering.
- Hybitat S.r.l., (Milano) società collegata, è nata per sviluppare un innovativo sistema di generazione e stoccaggio al lungo termine di idrogeno ad uso residenziale.

Il Gruppo opera nel settore della divisione Metering mediante le seguenti società:

- Sit Metering S.r.l., società holding di partecipazioni della divisione Metering;
- Metersit S.r.l., localizzata a Padova, si occupa della progettazione, produzione e vendita di contatori gas di nuova generazione gestibili a distanza;
- Metersit UK Ltd., società commerciale costituita nel corso del 2021 con funzione di agenzia con la finalità di sviluppare il mercato inglese dello smart gas metering;
- JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA (Lisbona), società acquisita alla fine dell'esercizio 2020, opera nel settore dei contatori di acqua residenziali mediante attività di sviluppo, produzione e - distribuzione principalmente nel mercato europeo;
- Conthidra S.L. (Gines), opera in Spagna, nella distribuzione dei contatori acqua prodotti dalla società JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA., di cui detiene il 24,9%.
- Aquametric Solutions, S.A. (Lisbona), società di diritto portoghese costituita per lo sviluppo e la produzione di contatori acqua - per uso residenziale - basati su tecnologia ultrasonica. La società, costituita il 15 gennaio 2024, è detenuta al 50% dal Gruppo SIT e per il rimanente 50% dal partner tecnologico svizzero GWF AG.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa direttamente ed indirettamente controllate.

SINTESI DEI RISULTATI

Nelle tabelle seguenti sono inclusi dati rettificati e indicatori di performance non espressamente previsti dai principi contabili internazionali IFRS, la cui definizione e modalità di calcolo sono descritte nel paragrafo “Composizione dei principali indicatori alternativi di performance”.

(Euro.000)

Dati economici e finanziari	H1 2025	%	H1 2024	%	Diff	Diff%
Ricavi da contratti con clienti	153.692	100,0%	150.892	100,0%	2.800	1,9%
EBITDA	16.855	11,0%	13.548	9,0%	3.307	24,4%
Risultato operativo (EBIT)	3.778	2,5%	(125)	-0,1%	3.903	3130,3%
Risultato netto di periodo	(697)	-0,5%	(6.133)	-4,1%	5.437	88,7%
Flusso di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	1.279		(2.051)		3.330	

Dati patrimoniali	30/06/2025	31/12/2024	30/06/2024
Posizione finanziaria netta	150.825	145.850	160.858
Capitale circolante netto commerciale	77.252	65.605	83.554
Capitale Circolante Netto Commerciale/ Ricavi ^(*)	24,9%	21,9%	27,5%

(*) Annualizzato

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

(Euro.000)

Dati economici e finanziari	H1 2025	%	H1 2024	%	Diff	Diff%
Ricavi da contratti con clienti	153.692	100,0%	150.892	100,0%	2.800	1,9%
EBITDA	16.855	11,0%	13.548	9,0%	3.307	24,4%
EBITDA adjusted	20.561	13,4%	11.491	7,6%	9.070	78,9%
Risultato operativo (EBIT)	3.778	2,5%	(125)	-0,1%	3.903	3130,3%
Risultato operativo (EBIT) adjusted	7.484	4,9%	(2.181)	-1,4%	9.666	443,1%
Oneri finanziari	3.067	2,0%	7.455	4,9%	(4.387)	-58,8%
Oneri finanziari adjusted	3.067	2,0%	3.515	2,3%	(448)	-12,7%
Proventi finanziari	295	0,2%	238	0,2%	57	24,0%
(Oneri)/proventi finanziari netti	(2.772)	-1,8%	(7.217)	-4,8%	4.445	61,6%
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	(2.772)	-1,8%	(3.277)	-2,2%	505	15,4%
Risultato prima delle imposte (EBT)	1.347	0,9%	(7.447)	-4,9%	8.794	118,1%
Risultato prima delle imposte (EBT) adjusted	5.053	3,3%	(5.564)	-3,7%	10.617	190,8%
Risultato netto di periodo	(697)	-0,5%	(6.133)	-4,1%	5.437	88,7%
Risultato netto di periodo adjusted ^(*)	2.162	1,4%	(4.718)	-3,1%	6.880	145,8%
Flusso di cassa della gestione operativa dopo	1.279		(2.051)		3.330	

(*) Il risultato netto di periodo adjusted relativo al H1 2024 è stato rideterminato rispetto a quanto presentato nella relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2024 per tenere in considerazione degli impatti sul reddito operativo di alcune poste contabilizzate nel corso del semestre come indicate nella sezione "Composizione dei principali indicatori alternativi di performance".

(Euro.000)

Dati patrimoniali	30/06/2025	31/12/2024	30/06/2024
Capitale investito netto	249.267	247.272	291.716
Patrimonio netto	98.442	101.422	130.858
Posizione finanziaria netta	150.825	145.850	160.858
Posizione finanziaria netta adjusted	140.292	134.134	148.509
Capitale circolante netto commerciale	77.252	65.605	83.554

Principali indicatori	30/06/2025	31/12/2024	30/06/2024
ROIC ⁽¹⁾	11,2%	10,0%	7,5%
ROIC adjusted ⁽²⁾	14,7%	11,1%	8,9%
Posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto	1,53	1,44	1,23
Posizione finanziaria netta / EBITDA Adjusted LTM	4,13	5,31	6,19

⁽¹⁾ ROIC è il rapporto tra EBITDA LTM e capitale investito a fine periodo.

⁽²⁾ ROIC è il rapporto tra EBITDA adjusted LTM e capitale investito a fine periodo.

Composizione dei principali indicatori alternativi di performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (IAP) emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione degli stessi.

Gli indicatori alternativi di performance descrivono i risultati economico-finanziari del Gruppo sulla base di indici non espressamente previsti dagli IFRS (International Financial Reporting Standard) e aggiustati dagli effetti di alcune poste contabilizzate nel corso del semestre. Si ritiene che tali indicatori assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi ai risultati determinati applicando i principi contabili internazionali IFRS descritti nelle Note Esplicative.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i dati contenuti negli schemi di bilancio:

- EBITDA adjusted è l'EBITDA (risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti) al netto di alcuni aggiustamenti relativi ad operazioni dell'esercizio descritte di seguito, realizzate con parti correlate o terzi, che possono avere un impatto significativo sui dati economico finanziari del Gruppo. Nella tabella seguente si presenta una riconciliazione dei valori con i dati di bilancio:

(in migliaia di Euro)

Riconciliazione EBITDA ed EBITDA adjusted	H1 2025	H1 2024
Risultato operativo	3.778	(125)
Ammortamenti e svalutazioni attività	13.164	13.676
Svalutazioni	(87)	(3)
EBITDA	16.855	13.548
Plusvalenza per vendita terreno	-	(2.866)
Costo di riorganizzazione Sit Controls BV	663	90
Costi per ristrutturazione finanziaria	-	61
Consulenze e altri servizi	389	41
Fidejussioni	290	-
Accordo commerciale	324	-
Costo di riorganizzazione	2.040	618
Totale oneri (proventi) operativi adjusted	3.706	(2.057)
EBITDA adjusted	20.561	11.491

La voce *Plusvalenza per vendita del terreno*, relativa al primo semestre 2024, fa riferimento alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un terreno in Messico, di proprietà della controllata SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. per Euro 2,9 milioni relativi.

La voce *Costi di riorganizzazione Sit Controls B.V.*, pari a Euro 663 migliaia, sono a fronte della riorganizzazione della società olandese Sit Controls B.V. finalizzata al ridimensionamento della struttura produttiva locale. Il progetto nel suo complesso è previsto essere completato nel corso del 2025. La voce *Costi per ristrutturazione finanziaria*, si riferisce ai costi per consulenze a supporto della rinegoziazione del debito con gli istituti di credito avvenuta nel mese di Aprile 2024.

La voce *Consulenze e altri servizi* si riferisce a costi per consulenze volte a valutare la fattibilità di progetti di natura industriale e strategica del Gruppo.

La voce *Fidejussioni*, pari a Euro 290 migliaia, riflette la miglior stima dei maggiori costi (correnti e futuri) derivanti dall'aumento delle commissioni richieste dall'istituto di credito, a fronte delle

garanzie pluriennali prestate sulle forniture di contatori della controllata Metersit S.r.l., per le quali i ricavi si sono già realizzati in esercizi precedenti.

I costi afferenti alla voce *Accordo commerciale* che ammontano a Euro 324 migliaia fanno riferimento all'accordo conclusosi tra il Gruppo e uno dei principali clienti della divisione Metering per la rimozione dei contatori difettosi.

La voce *Costo di riorganizzazione* pari ad Euro 2.040 migliaia include i costi di transazione e incentivo alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con alcuni dipendenti (ad esclusione della controllata Sit Controls BV, per la quale viene data informativa separata) comprensivo delle spese legali.

- Risultato operativo adjusted è pari al risultato operativo al netto degli oneri e proventi operativi descritti in precedenza e di seguito. La riconciliazione, con evidenza degli oneri e proventi aggiustati, è riportata nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)		
Riconciliazione Risultato operativo adjusted	H1 2025	H1 2024
Risultato operativo	3.778	(125)
Plusvalenza per vendita terreno	-	(2.866)
Costo di riorganizzazione Sit Controls BV	663	90
Costi per ristrutturazione finanziaria	-	61
Consulenze e altri servizi	389	41
Fidejussioni	290	-
Accordo commerciale	324	-
Costo di riorganizzazione	2.040	618
Totale oneri (proventi) operativi adjusted	3.706	(2.057)
Risultato operativo adjusted	7.484	(2.181)

- Oneri e proventi finanziari netti adjusted sono pari agli oneri finanziari al netto delle variazioni descritte di seguito avvenute nell'esercizio. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)		
Riconciliazione Oneri e proventi finanziari netti adjusted	H1 2025	H1 2024
Oneri finanziari	(3.067)	(7.455)
Oneri Finanziari per ristrutturazione finanziaria	-	3.940
Oneri finanziari adjusted	(3.067)	(3.515)
Proventi finanziari	295	238
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	(2.772)	(3.277)

La voce *Oneri Finanziari per ristrutturazione finanziaria* pari a Euro 3.940 migliaia del primo semestre 2024 fa riferimento agli oneri dai nuovi accordi con il ceto bancario, sottoscritti in data 22 e 23 aprile 2024, definiti secondo quanto previsto dall'IFRS 9. Con tale sottoscrizione sono stati definiti i nuovi termini dei contratti di finanziamento in essere, quali l'allungamento delle scadenze originarie di 24 mesi e la rimodulazione del profilo di rimborso a rate crescenti, con mantenimento delle attuali scadenze annuali ed infrannuali.

- Risultato prima delle imposte (EBT) adjusted è il risultato prima delle imposte al netto delle voci riepilogate di seguito e descritte in precedenza. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)

Riconciliazione risultato prima delle imposte adjusted	H1 2025	H1 2024
Risultato prima delle imposte di periodo	1.347	(7.447)
Plusvalenza per vendita terreno	-	(2.866)
Costo di riorganizzazione Sit Controls BV	663	90
Costi per ristrutturazione finanziaria	-	61
Consulenze e altri servizi	389	41
Fidejussioni	290	-
Accordo commerciale	324	-
Costo di riorganizzazione	2.040	618
Totale oneri (proventi) operativi adjusted	3.706	(2.057)
Oneri Finanziari per ristrutturazione finanziaria	-	3.940
Oneri (proventi) finanziari adjusted	-	3.940
Risultato prima delle imposte adjusted	5.053	(5.564)

- Risultato netto di periodo adjusted è il risultato netto di periodo al netto delle operazioni precedentemente descritte e del relativo effetto fiscale. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione Risultato netto di periodo adjusted	H1 2025	H1 2024
Risultato netto di periodo	(697)	(6.133)
Plusvalenza per vendita terreno	-	(2.162)
Costo di riorganizzazione Sit Controls BV	663	65
Costi per ristrutturazione finanziaria	-	44
Consulenze e altri servizi	281	29
Fidejussioni	209	-
Accordo commerciale	233	-
Costo di riorganizzazione	1.472	445
Totale oneri (proventi) operativi adjusted netto fiscalità	2.858	(1.579)
Oneri Finanziari per ristrutturazione finanziaria	-	2.994
Oneri (proventi) finanziari adjusted netto fiscalità	-	2.994
Risultato netto di periodo adjusted (*)	2.162	(4.718)

(*) Il risultato netto di periodo adjusted relativo al H1 2024 è stato rideterminato rispetto a quanto presentato nella relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2024 per tenere in considerazione degli impatti sul reddito operativo di alcune poste contabilizzate nel corso del semestre più ampiamente indicate nella sezione "Composizione dei principali indicatori alternativi di performance"

Per quanto riguarda la descrizione delle voci di rettifica di natura operativa si rimanda a quanto riportato nella tabella di riconciliazione dell'EBITDA adjusted.

- Il capitale investito netto e il capitale circolante netto commerciale sono calcolati considerando le voci di bilancio riportate nella tabella sottostante:

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

(in migliaia di Euro)

Riconciliazione del capitale investito netto	30/06/2025	31/12/2024	30/06/2024
Avviamento	63.278	63.278	70.946
Altre immobilizzazioni immateriali	43.882	46.978	49.116
Immobilizzazioni materiali	88.019	95.229	101.992
Partecipazioni in altre imprese	1.081	1.081	657
Attività finanziarie non correnti	3.593	2.573	4.141
Capitale immobilizzato (A)	199.853	209.138	226.851
Rimanenze	79.754	72.263	91.830
Crediti commerciali	67.821	60.274	71.969
Debiti commerciali	(70.323)	(66.933)	(80.245)
Capitale Circolante Netto Commerciale (B)	77.252	65.605	83.554
Altre attività correnti	9.191	10.517	12.511
Crediti per imposte sul reddito	1.208	2.372	3.516
Altre passività correnti	(21.955)	(22.957)	(23.518)
Debiti per imposte sul reddito	(1.118)	(1.774)	(1.211)
Altre attività e passività correnti e imposte (C)	(12.674)	(11.841)	(8.702)
Capitale circolante netto (B + C)	64.578	53.764	74.851
Imposte anticipate	11.692	12.665	20.903
Fondi rischi ed oneri	(8.978)	(9.337)	(8.599)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(4.173)	(4.504)	(4.746)
Altre passività non correnti	(3.999)	(3.825)	(5.126)
Imposte differite	(9.706)	(10.629)	(12.420)
Altre attività e passività e fondi (D)	(15.165)	(15.630)	(9.987)
Capitale investito netto (A + B + C + D)	249.267	247.272	291.716

- La posizione finanziaria netta adjusted è determinata sottraendo il debito finanziario per leases originato dall'applicazione dell'IFRS 16 alla posizione finanziaria netta determinata secondo le indicazioni della Comunicazione ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(Euro.000)

Composizione posizione finanziaria netta	30/06/2025	31/12/2024	30/06/2024
A. Cassa	21	23	21
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	8.833	14.015	7.229
C. Altre attività finanziarie correnti	3.657	5.505	6.588
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	12.510	19.543	13.837
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	30.026	28.015	30.562
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	12.746	6.208	6.326
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	42.772	34.224	36.888
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	30.262	14.680	23.051
I. Debito finanziario non corrente	80.589	91.191	97.828
J. Strumenti di debito	39.974	39.979	39.979
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	120.563	131.170	137.807
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	150.825	145.850	160.858
IFRS 16 – Leases	(10.533)	(11.715)	(12.349)
Posizione finanziaria netta adjusted	140.292	134.134	148.509

Come richiesto dalla comunicazione sopra citata si precisa che il Gruppo presenta passività nette per benefici definiti ai dipendenti per Euro 4.173 migliaia (Nota n.16) e Fondi rischi ed oneri per Euro 8.978 migliaia di euro (Nota n. 15) e altre passività non correnti, relative alle condizioni definite dall'accordo con i soci di minoranza di SIT MBT S.r.l., per Euro 3.825 migliaia (Nota n. 17) non ricomprese nella configurazione di posizione finanziaria netta.

SITUAZIONE GENERALE

Scenario macroeconomico

Nel corso del primo semestre 2025 l'attività economica globale si è dimostrata moderatamente positiva ma con incertezze, caratterizzata da una crescita del PIL contenuta e un'inflazione in calo, pur persistendo rischi legati alla geopolitica e alle politiche commerciali internazionali.

La corsa delle aziende ad accaparrarsi merci, prima che scattino dazi pesanti, ha portato il Fondo Monetario Internazionale a essere più ottimista e ad alzare la stima del PIL per il 2025 al 3%, nonostante il quadro resti contraddistinto da enorme incertezza proprio dovuta al tema dei dazi.

Nel secondo trimestre 2025 l'andamento del PIL rispetto al trimestre precedente e rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso delle principali aree di interesse per il Gruppo è riepilogato nella tabella seguente:

Andamento PIL	vs Q1 2025	vs Q2 2024
Italia	-0,1%	0,4%
Euro	0,1%	1,4%
USA	3,5%	3,0%
Cina	1,1%	5,2%

Nel secondo trimestre 2025 l'economia statunitense ha mostrato segnali di ripresa, dopo la leggera contrazione registrata nei primi tre mesi dell'anno. Uno dei principali motori di questo rimbalzo è stato il contributo delle esportazioni nette; anche le spese governative e dei consumatori sono cresciute ad un ritmo più elevato.

In Cina la crescita del PIL, superiore alle attese degli analisti, è dovuta soprattutto alle esportazioni verso i mercati internazionali e alla produzione industriale trainata dagli incentivi pubblici.

La crescita economica contenuta dell'Eurozona riflette le sfide economiche globali e le incertezze politiche all'interno dell'UE.

La flessione del PIL in Italia nel secondo trimestre riflette una diminuzione sia del comparto primario sia di quello industriale, mentre il settore dei servizi ha registrato una sostanziale stazionarietà. Dal lato della domanda, la componente nazionale, misurata al lordo delle scorte, è in crescita, mentre si registra una diminuzione consistente della componente estera netta.

Per quanto attiene al settore dell'industria meccanica italiana, il comparto ha subito le tensioni geopolitiche in atto in aree strategiche, soprattutto per quel che riguarda le catene di approvvigionamento alle quali si è aggiunta l'introduzione dei dazi che ne ha condizionato le relative tariffe.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Eventi significativi del semestre

Sottoscritto un contratto pluriennale per la fornitura di smart gas meters in UK

Nel corso del mese di gennaio 2025, attraverso la controllata Metersit operante nel settore dello smart gas metering, SIT ha sottoscritto con una delle principali società energetiche europee un contratto pluriennale da oltre 20 milioni di euro per la fornitura di contatori smart gas residenziali. Questa partnership strategica segna una pietra miliare per Metersit in Europa e conferma il suo impegno nel fornire soluzioni innovative, sostenibili e di alta qualità al settore energetico.

SIT conferma il rating Gold di EcoVadis in ambito ESG

Nei primi mesi del 2025, per il secondo anno consecutivo, SIT ha ottenuto il rating Gold nell'ambito della valutazione annuale di performance RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) effettuata da EcoVadis, agenzia di rating internazionale in ambito ESG. È stata ottenuta una valutazione che pone il Gruppo nel 3% delle aziende al mondo che più si impegnano per la sostenibilità, valutazione che migliora ulteriormente nell'ambito del settore di appartenenza, dove SIT fa parte del 2% più sostenibile.

Analisi delle vendite

Il Gruppo SIT è operativo in due Divisioni:

- Heating&Ventilation, che sviluppa e produce sistemi per il controllo del comfort ambientale, la sicurezza e l'alto rendimento degli apparecchi di riscaldamento residenziale a gas;
- Metering, che sviluppa e produce contatori per l'acqua e il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

Ricavi per divisione

(Euro.000)	H1 2025	%	H1 2024	%	diff	diff %
Heating & Ventilation	106.700	69,4%	103.479	68,6%	3.221	3,1%
Metering	43.827	28,5%	45.817	30,4%	(1.990)	(4,3%)
Totale vendite	150.527	97,9%	149.297	98,9%	1.230	0,8%
Altri ricavi	3.165	2,1%	1.595	1,1%	1.570	98,4%
Totale ricavi	153.692	100%	150.892	100%	2.800	1,9%

(Euro.000)	Q2 2025	%	Q2 2024	%	diff	diff %
Heating & Ventilation	56.585	67,7%	55.602	67,9%	983	1,8%
Metering	25.399	30,4%	25.156	30,7%	243	1,0%
Totale vendite	81.984	98,0%	80.758	98,7%	1.226	1,5%
Altri ricavi	1.654	2,0%	1.089	1,3%	565	51,9%
Totale ricavi	83.638	100%	81.847	100%	1.791	2,2%

Ricavi per area geografica

(Euro.000)	H1 2025	%	H1 2024	%	diff	diff %
Italia	50.898	33,1%	50.999	33,8%	(100)	(0,2%)
Europa (escluso Italia)	60.873	39,6%	62.326	41,3%	(1.453)	(2,3%)
America	29.092	18,9%	22.442	14,9%	6.650	29,6%
Asia/Pacifico	12.829	8,3%	15.125	10,0%	(2.296)	(15,2%)
Totale ricavi	153.692	100%	150.892	100%	2.800	1,9%

(Euro.000)	Q2 2025	%	Q2 2024	%	diff	diff %
Italia	28.935	34,6%	27.724	33,9%	1.211	4,4%
Europa (escluso Italia)	32.266	38,6%	32.438	39,6%	(171)	(0,5%)
America	15.135	18,1%	12.224	14,9%	2.911	23,8%
Asia/Pacifico	7.301	8,7%	9.461	11,6%	(2.160)	(22,8%)
Totale ricavi	83.638	100%	81.847	100%	1.791	2,2%

I ricavi consolidati del primo semestre 2025 sono pari a Euro 153,7 milioni registrando un incremento del 1,9% rispetto allo stesso periodo 2024 (Euro 150,9 milioni). I ricavi consolidati del secondo trimestre 2025 registrano un incremento del 2,2% rispetto allo stesso periodo 2024.

Le vendite della **Divisione Heating & Ventilation** nel primo semestre 2025 ammontano a 106,7 milioni di Euro con una crescita del 3,1% rispetto ai 103,5 milioni di Euro dello stesso periodo 2024.

Nella tabella seguente sono riportate secondo criteri gestionali le vendite caratteristiche per area geografica della Divisione Heating & Ventilation:

(Euro.000)	H1 2025	%	H1 2024	%	diff	diff %
Italia	21.759	20,4%	19.163	18,5%	2.596	13,5%
Europa (escluso Italia)	44.555	41,8%	47.303	45,7%	(2.748)	(5,8%)
America	26.859	25,2%	20.764	20,1%	6.096	29,4%
Asia/Pacifico	13.527	12,7%	16.250	15,7%	(2.723)	(16,8%)
Totale vendite	106.700	100%	103.479	100%	3.221	3,1%

(Euro.000)	Q2 2025	%	Q2 2024	%	diff	diff %
Italia	11.123	19,7%	9.972	17,9%	1.151	11,5%
Europa (escluso Italia)	23.393	41,3%	24.434	43,9%	(1.041)	(4,3%)
America	14.000	24,7%	10.976	19,7%	3.024	27,6%
Asia/Pacifico	8.069	14,3%	10.221	18,4%	(2.152)	(21,1%)
Totale vendite	56.585	100%	55.602	100%	983	1,8%

A livello geografico si segnala nel secondo trimestre 2025 la crescita in Italia del 11,5% rispetto allo stesso periodo 2024 confermando l'andamento positivo registrato nel corso degli ultimi trimestri dovuto in modo particolare ai prodotti della ventilazione. A livello semestrale l'andamento segna un incremento del 13,5% pari a Euro 2,6 milioni.

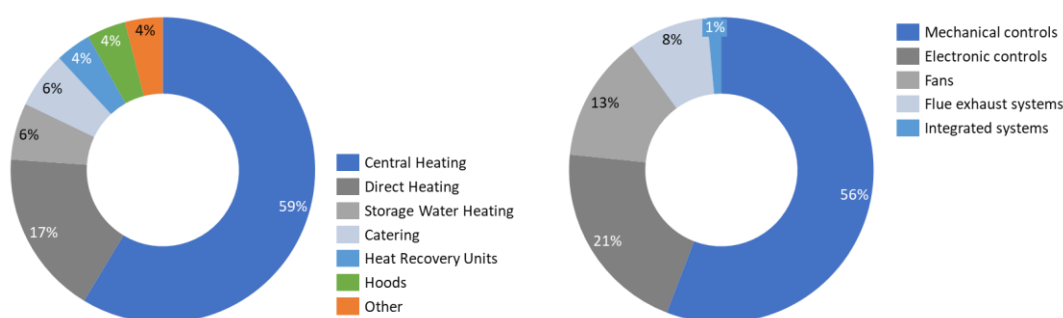
Per quanto attiene all'Europa, esclusa l'Italia, nel secondo trimestre si registra una riduzione delle vendite del 4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Seppure nel complesso in calo, l'andamento del trimestre è ritenuto positivo in quanto la riduzione si è concentrata in specifiche aree quali la Turchia che ha risentito di un andamento negativo delle vendite destinate al mercato locale oltre che della riduzione di alcuni OEM operanti nel Central Heating. Altri mercati, quali l'Europa Centrale hanno registrato nel secondo trimestre una crescita del 2,6% trainati dall'Elettronica, mentre UK registra un fatturato in crescita del 15,3% rispetto a quello registrato nello stesso trimestre 2024.

L'America segna un andamento nel trimestre in forte crescita rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente (+27,6%, +35,1% a parità di cambi) sia per la performance nei caminetti che nel Central Heating. Nel semestre l'area registra una crescita del 29,4%, 32,9% a parità di cambi.

L'area Asia e Pacifico ha registrato nel secondo trimestre 2025 un rallentamento del 21,1% rispetto allo stesso periodo 2024 per l'andamento della Cina solo parzialmente compensato dal buon andamento del mercato australiano.

Venendo alle principali famiglie di prodotti, si segnala che nel 2025 i Controlli meccanici hanno registrato un andamento leggermente in riduzione rispetto al 2024 (-4,6%) mentre i Controlli elettronici sono cresciuti nel trimestre del 19,2% portando la crescita nel semestre al 31,3%. I Ventilatori hanno avuto un andamento nella prima metà dell'anno in crescita del 4,3%, mentre i Flues segnano una crescita del 3,8% rispetto allo stesso periodo 2024.

Nei grafici seguenti le vendite Heating & Ventilation del primo semestre 2025 per famiglia di prodotto e per applicazione (dati da fonte gestionale):



Le vendite della **Divisione Metering** ammontano nel primo semestre 2025 a Euro 43,8 milioni in riduzione del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2024, pari a Euro 45,8 milioni. Nel secondo trimestre si registra un fatturato di Euro 25,4 milioni in crescita del 1%.

Le vendite nel settore **Smart Gas Metering** nel secondo trimestre 2025 sono state pari a Euro 17,3 milioni contro gli Euro 18,1 milioni del secondo trimestre 2024 (-4,7%). Il fatturato del trimestre conferma il recupero in corso rispetto al primo trimestre dell'anno via via che si risolvono i ritardi operativi nell'evasione degli ordini che avevano condizionato i primi mesi dell'anno. A livello semestrale si registrano vendite per Euro 28,6 milioni (-9,2% rispetto allo stesso periodo 2024) in presenza però di un consistente portafoglio ordini che verrà recuperato nel corso dell'anno. Le vendite del periodo sono realizzate per oltre il 90% in Italia, essendo le previsioni di fatturato estero concentrate nella seconda parte dell'anno.

Le vendite nel **Water Metering** sono in crescita rispetto all'anno precedente, sia nei dati del trimestre (Euro 8,1 milioni, +15,4%) che del semestre (Euro 15,2 milioni, +6,4%). Le vendite sono state realizzate in

Spagna per il 27,1%, in Portogallo per il 17,7%, nel resto dell'Europa per il 40,5% ed in America e Asia rispettivamente per il 12,5% e 2,2%.

Andamento economico

I ricavi consolidati del primo semestre 2025 sono pari a Euro 153,7 milioni in crescita del 1,9% rispetto allo stesso periodo 2024 (Euro 150,9 milioni).

L'EBITDA adjusted, pari a Euro 20,6 milioni, con un'incidenza pari al 13,4% dei ricavi, è aumentato del 78,9% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (pari a Euro 11,5 milioni, 7,6% dei ricavi) e risente positivamente dei maggiori volumi nella divisione Heating&Ventilation e del consolidamento delle azioni di efficientamento realizzate nel corso del 2024 e del primo semestre 2025.

Il costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo, comprensivo delle variazioni delle rimanenze, è pari a Euro 74,1 milioni, con un'incidenza del 48,2% sui ricavi, rispetto al 51,2% registrato nello stesso periodo 2024.

I costi per servizi ammontano a Euro 23,7 milioni rispetto ad Euro 23,0 milioni del primo semestre 2024 (rispettivamente pari a 15,4% e 15,3% dei ricavi).

Il costo del personale è pari a Euro 37,1 milioni contro Euro 39,4 milioni con un'incidenza sui ricavi del 24,2% rispetto al 26,1% dello stesso periodo dell'anno precedente. Si segnala che al netto dei costi una tantum per operazioni di riorganizzazione, il costo del personale è pari a Euro 34,5 milioni, 22,4% dei ricavi.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari a Euro 13,2 milioni, sono in leggera riduzione rispetto al primo semestre 2024 che aveva registrato Euro 13,7 milioni.

Il risultato operativo (EBIT) è positivo ed è pari a Euro 3,8 milioni, 2,5% dei ricavi, contro un sostanziale pareggio operativo del primo semestre 2024 (Euro -0,1 milioni).

Il risultato operativo adjusted (EBIT adjusted) del primo semestre 2025 è pari a Euro 7,5 milioni, pari al 4,9% dei ricavi. Nello stesso periodo del 2024 era negativo per Euro 2,2 milioni.

Gli oneri finanziari netti adjusted del primo semestre 2025 ammontano a Euro 2,8 milioni da confrontarsi con Euro 3,3 milioni dello stesso periodo 2024. L'anno precedente erano stati peraltro iscritti maggiori oneri per Euro 3,9 milioni calcolati secondo quanto previsto dall'IFRS 9 come effetto degli accordi modificativi intervenuti con le banche, rappresentativi del maggior valore dei flussi finanziari attualizzati rispetto ai flussi derivanti dall'indebitamento originario.

Le imposte di periodo sono pari a Euro 2,0 milioni contro lo stanziamento di imposte anticipate nette di Euro 1,3 milioni nel primo semestre 2024.

Il risultato netto del periodo è pari a una perdita di Euro 0,7 milioni contro una perdita di Euro 6,1 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il risultato netto adjusted del primo semestre è un utile di Euro 2,2 milioni (1,4% dei ricavi) contro una perdita di Euro 4,7 milioni (-3,1% dei ricavi) dello stesso periodo dell'anno precedente.

Andamento finanziario

Al 30 giugno 2025 l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 150,8 milioni contro Euro 160,9 milioni al 30 giugno 2024. L'evoluzione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella seguente:

(Euro.000)	H1 2025	H1 2024
Flussi generati dalla gestione corrente (A)	17.289	9.972
Variazione rimanenze	(7.748)	(9.001)
Variazione crediti commerciali	(7.687)	(8.619)
Variazione debiti commerciali	5.107	13.558
Variazione altre attività e passività correnti e per imposte	(2.107)	1.419
Flussi finanziari da movimenti di Capitale Circolante (B)	(12.435)	(2.644)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)	4.854	7.329
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(3.575)	(9.380)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)	1.279	(2.051)
Variazioni per interessi	(3.357)	(4.428)
Variazioni MTM derivati e costo ammortizzato	(31)	(3.021)
Variazioni riserva di traduzione	(824)	533
Variazioni attività finanziarie	(1.480)	2.183
IFRS 16	(562)	(384)
Variazione posizione finanziaria netta	(4.975)	(7.168)
Posizione finanziaria netta iniziale	145.850	153.690
Posizione finanziaria netta finale	150.825	160.858

Il primo semestre 2025 evidenzia la generazione di flussi finanziari della gestione corrente per Euro 17,3 milioni in significativo miglioramento rispetto agli Euro 10,0 milioni dello stesso periodo 2024.

Nel primo semestre 2025 il capitale circolante assorbe Euro 12,4 milioni contro Euro 2,6 milioni del primo semestre 2024, periodo nel quale si stavano ancora manifestando gli effetti del destocking della filiera.

Nel periodo chiuso al 30 giugno 2025, la dinamica di crescita del capitale circolante commerciale conferma la stagionalità tipica del settore Heating & Ventilation in prospettiva dell'alta stagione, e il significativo portafoglio ordini dello Smart Gas Metering.

I flussi di investimento sono pari a Euro 3,6 milioni contro Euro 9,4 milioni del primo semestre 2024.

I flussi di cassa della gestione operativa dopo gli investimenti sono pertanto positivi per Euro 1,3 milioni contro un assorbimento di Euro 2,1 milioni del primo semestre dell'anno precedente.

Tra i flussi della gestione finanziaria si segnalano nel primo semestre 2025 interessi per Euro 3,4 milioni mentre nello stesso periodo del 2024 erano stati iscritti complessivi Euro 4,4 milioni.

L'indebitamento netto pertanto si incrementa nel corso del primo semestre 2025 di Euro 5,0 milioni passando da Euro 145,9 milioni a 150,8 milioni.

Investimenti

Nel primo semestre 2025 il Gruppo ha realizzato investimenti per 3,6 milioni di Euro, di cui 2,8 milioni di Euro (77,5% del totale) nella Divisione Heating & Ventilation, Euro 0,4 milioni nel settore Smart Gas Metering e Euro 0,4 milioni per il settore Water Metering. Nel primo semestre 2024 tali importi erano rispettivamente Euro 6,5 milioni, Euro 0,9 milioni ed Euro 1,6 milioni, per un totale di Euro 9,0 milioni.

I principali investimenti del primo semestre 2025 per la Divisione Heating & Ventilation hanno riguardato principalmente lo sviluppo di nuovi prodotti per Euro 1,8 milioni, di cui 0,8 milioni relativi a quattro specifici progetti (877 XL, Flexa Pro, Axial Fan, VMC), il mantenimento degli impianti (Euro 0,4 milioni) e il rinnovo del parco degli stampi di pressofusione (Euro 0,3 milioni).

Nel settore Smart Gas Metering gli investimenti sono stati essenzialmente per lo sviluppo di nuovi prodotti (Euro 0,2 milioni di cui 0,1 milioni relativi al progetto Smartio). Il rimanente si riferisce ad attrezzature

industriali e di laboratorio, allo sviluppo di hardware e software e al miglioramento dell'efficienza produttiva.

Gli investimenti del settore Water Metering fanno riferimento al mantenimento degli impianti (circa il 44% del totale); il restante si riferisce allo sviluppo di hardware e software (circa il 38% del totale) e dei nuovi prodotti relativi al settore.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

SIT ritiene che una corretta gestione dei rischi accresca la consapevolezza nelle decisioni aziendali, riduca la volatilità dei risultati rispetto agli obiettivi e contribuisca alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo per tutti gli stakeholders. Il modello di Enterprise Risk Management (ERM) di SIT è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) del Gruppo ed è finalizzato - attraverso un processo strutturato e sistematico di valutazione, monitoraggio e reporting dei rischi - ad una gestione efficace dei principali rischi del Gruppo, nonché a fornire un'adeguata informativa agli *stakeholder* coinvolti.

La metodologia promuove la gestione proattiva e trasversale dei rischi, valorizzando i sistemi di gestione esistenti, sia a livello strategico che operativo, consentendo un adeguato flusso informativo verso gli organi amministrativi e di controllo.

A partire dal 2024 la funzione di ERM è coordinata dal CFO di Gruppo.

Il modello prevede le seguenti fasi:

- risk assessment: identificazione e valutazione dei principali rischi e loro misurazione, secondo parametri di impatto/probabilità definiti secondo una matrice (Risk Scoring Scale) che ne permette la suddivisione in major e minor;
- risk management e follow-up: attività finalizzate a mitigare, gestire e monitorare/accettare i rischi secondo le politiche di risk appetite e i piani di intervento definiti;
- risk reporting: disclosure dei rischi e delle informazioni ai principali stakeholders interni ed esterni, tra cui il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed il Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del primo semestre 2025 è stato avviato un aggiornamento della fase di risk assesment, comprendendo una valutazione dei rischi su un orizzonte temporale coerente con il piano strategico pluriennale.

L'attuale modello prevede le seguenti macrocategorie di rischi:

- Rischi esterni
- Rischi strategici
- Rischi operativi
- Rischi legali e di compliance
- Rischi climatici
- Rischi finanziari

Rischi esterni

Rischio Paese

In relazione alla propria presenza internazionale, il Gruppo è esposto al cosiddetto rischio Paese ovvero al rischio di possibili mutamenti delle condizioni politiche e socioeconomiche di una determinata area

geografica. Tale rischio è comunque mitigato dall'adozione di una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento del rischio a livello di Gruppo.

La localizzazione in Tunisia di un polo produttivo del Gruppo che fornisce schede elettroniche e componenti meccanici alle Business Units Heating & Ventilation e Smart Gas Metering, ha esposto il Gruppo al rischio legato all'instabilità politico-istituzionale del paese, aggravato dalla crisi economica.

Nel corso del primo semestre 2025, dopo Fitch che lo aveva fatto alla fine del 2024, Moodys ha migliorato il rating della Tunisia – Caa1 con outlook stabile - a seguito dei progressi nel contenimento del debito estero e la stabilità delle riserve in valuta estera. Anche altre variabili macroeconomiche soprattutto di finanza pubblica hanno segnato un leggero miglioramento. Rimane tuttavia fragile l'assetto politico e istituzionale che sembra ancora ostacolare la governance e la capacità di adottare riforme prospettate dal governo.

In ogni caso il Gruppo continua un monitoraggio attento dell'evoluzione politico-economica, supportato anche dalla rete di contatti e relazioni con le business community e le istituzioni internazionali e locali. Si ricorda comunque che nella politica di localizzazione in Tunisia si è cercato di attuare, ove possibile, una logica di double sourcing per consentire di avviare in tempi ragionevoli, presso altre sedi del Gruppo o presso altri fornitori esterni al Gruppo, la produzione locale eventualmente interrotta a causa della situazione contingente del Paese.

Con riferimento all'impatto del conflitto Russia-Ucraina e medio-orientale, gli impatti sull'operatività del Gruppo sono in continuo monitoraggio. Sebbene il Gruppo non detenga investimenti diretti o strutture operative in tali paesi, i rischi monitorati sono riconducibili a due aree, entrambi afferenti al business del segmento Heating & Ventilation:

- dal punto di vista commerciale, a partire dal 10 luglio 2022 la Società ha limitato i rapporti diretti con la Russia ai soli prodotti Heating & Ventilation per i quali non sono in vigore sanzioni. Con riferimento in generale all'aggiornamento normativo intervenuto in materia di sanzioni, la Società ha attuato i presidi di controllo e monitoraggio necessari a gestire i citati vincoli normativi;
- dal punto di vista della catena di fornitura, la produzione di schede elettroniche per il segmento Heating & Ventilation si sta svolgendo regolarmente nello stabilimento di un fornitore multinazionale USA localizzato in Ucraina nei pressi del confine occidentale. Al fine di mitigare il rischio legato alla fornitura, SIT ha ridotto le quote di acquisto e, al fine di ridurre i rischi operativi e di continuità del business, ha ribilanciato le quote con un piano di insourcing delle schede elettroniche che sta procedendo secondo i programmi.

In tema di dazi, conseguenti alle politiche attuate dall'Amministrazione USA, il Gruppo ha in corso un'attenta attività di monitoraggio che riguarda in modo particolare la divisione Heating & Ventilation in quanto è l'unica che realizza vendite nei confronti del mercato americano.

In linea generale, stante il footprint produttivo e le politiche di sourcing attuate da SIT, il fatturato potenzialmente interessato è abbastanza limitato, su base 2025, a circa Euro 37 milioni e relativo alle vendite realizzate dal Messico verso gli USA, le produzioni di elettronica in Tunisia, e in via residuale, alle produzioni esportate dall'Europa.

Con riguardo alle esportazioni SIT dal Messico agli USA, in quanto conformi all'accordo USMCA (ex NAFTA) che regola il commercio tra Stati Uniti, Canada e Messico, attualmente non vi sono dazi generalizzati tra i due paesi e tenuto conto che tutti i principali concorrenti hanno footprint produttivo simile o localizzato in aree comunque soggette a dazi per importi analoghi o superiori, non sembrano esserci ostacoli competitivi ad attuare eventualmente politiche di pass-through al mercato. Questa considerazione è applicabile anche ad alcuni componenti elettronici acquistati in Cina, soggetti a dazio, che comunque saranno localizzati in Messico presso un fornitore già individuato nell'ultimo trimestre dell'anno.

Per quanto attiene alle produzioni della Tunisia si tratta di schede elettroniche destinate ad applicazioni posizionate in un segmento premium del mercato di riferimento. In considerazione di tale posizionamento

e anche per i rapporti in essere con la clientela, anche in tale caso non sembrano esserci ostacoli competitivi ad attuare politiche di pass-through al mercato.

L'esposizione derivante da fatturati diretti dall'Europa agli USA è marginale e destinata ad applicazioni di nicchia per il mercato USA. Pertanto, il prospettato dazio del 15% - ancora in corso di definizione puntuale nei dettagli – potrà essere oggetto di politiche commerciali specifiche per salvaguardare la marginalità.

Nel medio termine, tuttavia, è verosimile che le politiche dell'Amministrazione USA si traducano in incremento dell'inflazione e/o riduzione della domanda da parte dei consumatori finali. Al momento il Gruppo non contempla tale scenario nella propria pianificazione, sia per le caratteristiche dell'applicazione finale che risponde a bisogni non discrezionali di riscaldamento residenziale e/o sanitario, sia per il fatto che in caso incremento delle riparazioni invece delle sostituzioni, la fornitura di componenti da parte di SIT potrebbe non subire particolari variazioni.

Rischi Strategici

Innovazione

Il Gruppo SIT opera in settori di mercato caratterizzati da elevata competitività riguardo all'innovazione tecnologica dei prodotti confrontandosi sia con gruppi multinazionali che con operatori specializzati operanti su nicchie di mercato specifiche.

Se da un lato il Gruppo SIT è esposto ai rischi legati all'evoluzione tecnologica, dall'altro la sua capacità d'interpretare correttamente le esigenze del mercato può tradursi in opportunità proponendo prodotti innovativi, tecnologicamente avanzati oltre che competitivi. In questa prospettiva, al fine di mantenere un vantaggio competitivo, SIT investe ingenti risorse in attività di ricerca e sviluppo su tecnologie esistenti e su quelle di nuova applicazione.

Strategicamente, il rischio di innovazione è stato affrontato mediante accordi di collaborazione esterna attivati per accedere a risorse specialistiche ed accelerare il percorso di sviluppo dei nuovi prodotti. A tal proposito si segnalano, in particolare:

- l'accordo strategico, siglato a novembre 2022, con un primario operatore del settore water metering (GWF) per la costituzione di una joint venture di sviluppo e produzione di un contatore acqua ultrasonico che ha dato seguito, in data 20 aprile 2023, alla stipula dell'accordo di Joint Venture Agreement ai sensi del quale, in data 15 gennaio 2024, è stata costituita la società di diritto portoghese "Aquametric Solutions, S.A.". Le attività di sviluppo congiunto del nuovo prodotto denominato SmartIO sono proseguite nel corso del 2024, anno in cui da novembre è iniziata la produzione, e nel corso del 2025 che vedrà l'introduzione di nuovi protocolli di comunicazione e si allargherà la gamma di prodotto;
- l'accordo societario di acquisizione di una quota di minoranza di UpSens, una PMI specializzata nello sviluppo di dispositivi per il monitoraggio di parametri ambientali indoor, sia di tipo standard che custom, con una competenza specifica sulla qualità dell'aria, perfezionata il 17 gennaio 2023.
- la costituzione, avvenuta in data 7 luglio 2023 di Hybitat Srl, la collegata di SIT e E-novia per lo sviluppo di un nuovo sistema di generazione e stoccaggio di idrogeno ad uso residenziale;
- l'accordo di partnership siglato con Panasonic Industry a novembre 2023, per lo sviluppo di una soluzione completa di ventilatori progettata specificamente per le pompe di calore residenziali. Nel corso del 2025, è iniziata anche l'attività di ricerca e sviluppo sui componenti destinati alle pompe di calore elettriche di tipo commerciale, famiglia di prodotto meno soggetto alla volatilità della domanda residenziale;

- l'operazione industriale strategica nella società SIT MBT, avvenuta ad aprile 2024 e di cui SIT ha una partecipazione del 70%, che mira a porsi come leader europeo nella progettazione e produzione di ventilatori per cappe da cucina, per piani aspiranti ad induzione e per stufe a pellet attraverso lo sviluppo di prodotti innovativi ad alta efficienza.

Continua la politica consolidata di collaborazione con primarie università e centri di ricerca, con particolare riferimento all'area STEM.

Per quanto attiene ai rischi di innovazione derivanti dalla transizione energetica si rinvia alla sezione Rischi climatici per una esauriente descrizione delle politiche di gestione attuate.

Rischi operativi

Supply chain

Negli ultimi anni le vicende globali legate alla pandemia, all'instabilità geopolitica derivante dal conflitto Russia-Ucraina e medio orientale e alle tensioni tra Stati Uniti e Cina nell'area del pacifico, nonché la ripresa dell'inflazione legata alla volatilità dei prezzi delle fonti energetiche, hanno comportato una rivalutazione del ruolo della supply chain in azienda.

Il nuovo paradigma di gestione che ne è scaturito, è finalizzato ad ottenere componenti, materiali e servizi al giusto prezzo, nei tempi definiti e con un alto livello di qualità promuovendo, al contempo, eticità e sostenibilità, sviluppo di relazioni stabili, garantendo infine l'innovazione e lo sviluppo tecnologico lungo tutta la filiera.

Nel corso del primo semestre 2025, si è consolidato il processo di gestione dei fornitori grazie all'applicazione di criteri ESG nella fase di coinvolgimento, valutazione e selezione. A tal fine la Società ha definito opportune politiche per la gestione dei fornitori, il cui obiettivo è quello di aumentare la copertura contrattuale del parco fornitori allo scopo di intrattenere relazioni più trasparenti, stabili e chiare con gli stessi, in coerenza con il Codice Etico SIT. Con l'obiettivo di misurare la condotta di business e di ingaggiare i propri fornitori in un rapporto di comunicazione e confronto proattivo, SIT ha scelto la società di valutazione della responsabilità sociale d'impresa EcoVadis per valutare il grado di sostenibilità della propria supply chain.

Nel 2025 il mercato della fornitura è stato nel complesso caratterizzato da una relativa stabilità della domanda che ha determinato una sostanziale normalizzazione della disponibilità di materiale e dei lead time di consegna; anche per la componentistica elettronica, settore merceologico soggetto a forte volatilità dei tempi di consegna, si è assistito ad una normalizzazione seppure su livelli storicamente più lunghi. Questa dinamica ha consentito al Gruppo di gestire secondo i tempi pianificati la chiusura dello stabilimento produttivo olandese e avviare il ramp up della produzione in Tunisia e la contestuale modifica della base di fornitura resa opportuna da questo nuovo footprint.

A livello di prezzi, si segnala che la pressione inflattiva si è in parte ridotta, a parte alcuni codici merceologici e materie prime sottoposti a tensioni speculative. Anche le tensioni geopolitiche – in particolare quelle derivanti dal conflitto medio orientale – hanno impattato il costo di noli e trasporti generando anche in questo caso fenomeni di speculazione. Nella prima parte del 2025, il Gruppo ha avviato una progressiva normalizzazione dei termini di pagamento nei confronti dei fornitori che nel corso del 2024 erano stati oggetto di allungamento generando qualche tensione nei rapporti che tuttavia non ha influito sul regolare svolgimento delle operazioni.

Business interruption

Con business interruption si intende il rischio di indisponibilità delle sedi produttive o della loro continuità operativa. In SIT tale rischio viene mitigato mediante un piano operativo di business continuity che

rispetto ai fattori di rischio tende a ridurre la loro probabilità di accadimento e implementare le protezioni volte a limitarne l'impatto. Azioni di mitigazione del rischio di business interruption sono state intraprese mediante la diversificazione dei fornitori, la creazione di consignment stock e l'utilizzo, ove possibile, di fornitori fisicamente contigui ai plant produttivi.

Al fine di mitigare l'eventuale rischio derivante da eventi di business interruption, il gruppo SIT ha in essere da tempo un'apposita polizza assicurativa a copertura di suddetto rischio.

Qualità prodotto

SIT considera di fondamentale importanza il rischio legato alla commercializzazione del prodotto, in termini di qualità e sicurezza. Il Gruppo è impegnato da sempre nel mitigare tale rischio con controlli qualità sia sul processo produttivo interno sia sui fornitori e con attività di prevenzione degli errori. Queste ultime sono mirate a prevenire l'insorgenza dei problemi prima che questi si manifestino, utilizzando specifiche metodologie di robust design come la Failure Mode & Effect Analysis (FMEA), il Quality Function Deployment (QFD) e l'Advanced Product Quality Planning (APQP).

La Società pone particolare attenzione alle tematiche di compliance legate all'utilizzo di sostanze pericolose o inquinanti nei propri processi di produzione e prodotti, anche in riferimento alla propria catena di fornitura. Per questo SIT ha implementato un sistema di gestione e interscambio con la catena di fornitura per il monitoraggio dello stato di conformità dei prodotti di SIT. Ad oggi questa gestione permette di coprire le tematiche di conformità regolamentate dalla norma SIT 4900000 nell'ambito del regolamento Conflict Minerals, delle direttive REACH, RoHS e POPs, del Critical Raw Material act, della legge statunitense Toxic Substances Control Act e della presenza di PFAS. Vi è un ulteriore insieme denominato SIT Restricted Substances che permette di monitorare potenziali criticità future nell'approvvigionamento.

Rischi informatici

La forte dipendenza dalla tecnologia e la progressiva accelerazione verso la digitalizzazione continuano ad esporre le aziende verso diverse tipologie di rischi informatici sia interni che esterni, ivi incluse le possibili vulnerabilità di terze parti. Gli attacchi *cyber*, sempre più diffusi e rilevanti a livello globale, anche in considerazione dell'evoluzione del contesto geopolitico, rappresentano una minaccia costante da cui difendersi.

SIT si è dotato di figure professionali specifiche con esperienza in ambito cybersecurity e definisce annualmente un programma di assessment e gestione dei rischi che prevede:

- un sistema di Policy e procedure interne che definiscano le principali regole di comportamento per l'utilizzo delle risorse informatiche aziendali da parte degli assegnatari, regolando anche l'accesso fisico e logico ai dati e alle informazioni;
- un aggiornamento continuo delle infrastrutture IT sia a livello HW che SW, al fine di garantire le migliori soluzioni di protezione attiva e passiva contro gli attacchi esterni;
- un programma di penetration test e vulnerability assessment al fine di individuare possibili lacune delle infrastrutture IT ed approntare opportuni piani di remediation legati alle non conformità rilevate;
- una formazione estesa a tutti i dipendenti dotati di identità digitale sui rischi cyber mediante l'adozione di un nuovo strumento di formazione;
- un'infrastruttura di Backup e Disaster Recovery dimensionata in funzione delle diverse necessità e criticità aziendali.

Rischi legali e di compliance

Compliance a regolamenti e leggi

SIT è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all'evoluzione di leggi e regolamenti nei settori e nei mercati in cui opera. Di particolare importanza, in riferimento a tale rischio, le norme applicabili alla Capogruppo in quanto società quotata sul mercato Euronext di Borsa Italiana oltre alle normative in tema di diritti di proprietà intellettuale ed industriale e della concorrenza, di salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), di responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. 231/01), di tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari (L. 262/05), nonché la normativa UE e nazionale in materia di Antitrust. Di sempre maggiore rilievo, come riflesso delle tensioni geopolitiche in atto, le normative in materia di commercio internazionale ivi comprese le limitazioni connesse ai regimi sanzionatori in essere a cui il Gruppo è chiamato ad attenersi.

Allo scopo di mitigare questi rischi, ogni funzione aziendale presidia l'evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni.

La Capogruppo, in quanto emittente quotata su Euronext Milan ha consolidato il proprio sistema di governo societario adeguandolo a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi di mercato, sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati, sia in termini di procedure e policies.

Rischi contrattuali

Per quanto riguarda la gestione di eventuali contenziosi, la Società monitora periodicamente l'andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce la strategia da attuare e le più appropriate azioni di gestione degli stessi, avvalendosi se del caso di primari studi legali competenti per le diverse giurisdizioni ove hanno sede le varie società del Gruppo, coinvolgendo a questo scopo le direzioni aziendali interessate e i responsabili delle società estere. In merito a tali rischi ed agli effetti economici ad essi correlati vengono effettuati gli opportuni accertamenti e valutazioni in concerto con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo. Si segnala che la Società, in connessione con i propri obiettivi di Governance legati al Piano di Sostenibilità ("Made To Matter") ha provveduto al rafforzamento del proprio framework di compliance a normative, regolamenti e "best practices", attraverso la diffusione del Codice Etico di gruppo e di procedure e policy in vari ambiti (diritti umani, ambiente, stakeholder engagement, ecc.).

Coperture Assicurative

Nel corso del primo semestre 2025 la Società, in collaborazione con il proprio broker assicurativo, ha continuato il processo di monitoraggio e valutazione delle tipologie di rischio ritenute rilevanti ai fini assicurativi e delle opportunità delle coperture offerte dal mercato, confermando la struttura assicurativa in corso.

In particolare, sono state rinnovate, a favore di tutte le società del Gruppo, attraverso programmi assicurativi internazionali la copertura dei principali rischi quali: responsabilità civile terzi e dipendenti, responsabilità civile prodotti, la responsabilità civile degli amministratori, sindaci, dirigenti e manager; danni al patrimonio aziendale compresi i danni da interruzione della produzione nonché a merci durante il loro trasporto e infine danni a dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni. Altre polizze sono state stipulate localmente a tutela di specifiche esigenze e/o normative locali.

Rischi climatici

Il primo rischio preso in considerazione è l'impatto del cambiamento climatico dal punto di vista dell'evoluzione del business del Gruppo con particolare riferimento ai c.d. rischi di transizione legati a:

- introduzione di nuove normative e standard di prodotto;
- sviluppo di nuove tecnologie che utilizzano fonti energetiche alternative al gas;
- evoluzione della domanda di mercato verso applicazioni a ridotte emissioni di CO₂ e/o alto rendimento energetico.

SIT è da tempo impegnata su questo fronte attraverso un monitoraggio costante dell'evoluzione della normativa di settore, essendo anche partecipe al dibattito degli enti di regolamentazione dei settori in cui opera, sia a livello nazionale che internazionale, in un costante confronto con i principali stakeholder di riferimento.

Il processo di sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni è ispirato alle logiche di eco-design, prestando particolare attenzione ai profili di carbon footprint e di impatto ambientale in generale. I prodotti SIT sono già predisposti per l'utilizzo di fonti di combustione alternative al gas (idrogeno e biometano su tutte).

Le strategie di differenziazione del business e di risposta al mercato sono orientate alle nuove tecnologie sostenibili e la Società sta compiendo importanti investimenti in questi ambiti, sia attraverso progetti di partnership tecnologica anche con alcuni importanti clienti, sia attraverso la diversificazione del proprio business in segmenti di mercato caratterizzati da una maggiore attenzione ai temi di sostenibilità come la ventilazione meccanica controllata e le pompe di calore elettriche.

SIT ha incorporato gli impatti dei rischi di transizione nello sviluppo del business, avendo già preso in considerazione la possibile evoluzione della domanda dei propri prodotti nell'ambito della pianificazione strategica, effettuando opportune analisi di scenari climatici.

La Società proseguirà nell'analisi dei rischi potenziali connessi alla transizione energetica, funzionali alla predisposizione dei propri piani strategici, in linea con l'evoluzione della normativa di riferimento e con gli obiettivi fissati dal proprio Piano di Sostenibilità.

Nello specifico il piano industriale, riferito all'orizzonte temporale 2025-2029, incorpora il ridimensionamento atteso del mercato del riscaldamento domestico a gas e lo sviluppo di nuovi prodotti in settori in crescita, quali le pompe di calore, la ventilazione meccanica controllata e la ventilazione per cappe, che sfruttano tecnologie e mercati già presidiati dal Gruppo e che richiedono specifici investimenti per lo sviluppo del prodotto. Analogamente è prevista la crescita in segmenti di prodotto o mercato dove la combustione rimarrà prevalente (applicazioni commerciali, sia a metano che ad idrogeno); infine il piano riflette un atteso recupero del mercato USA, nel quale non sembrano ancora prospettarsi normative restrittive legate ad applicazioni che utilizzano il gas come combustibile.

Le direttrici di sviluppo del Metering, sia Smart Gas Metering che Water Metering, sono altrettanto definite e basate sugli importanti investimenti che le utility del settore stanno programmando ed effettuando per la digitalizzazione e l'ammodernamento delle reti di distribuzione.

Quanto evidenziato è stato considerato attentamente nei principali processi di stima che hanno interessato le valutazioni effettuate nella rendicontazione finanziaria semestrale 2025. In particolare, per quanto riguarda la voce Avviamento si è ritenuto che l'andamento della gestione del periodo nonché l'evoluzione prevedibile dell'esercizio, recentemente monitorata con l'aggiornamento del Budget annuale, unitamente alle prospettive dei mercati di riferimento contenute nelle assunzioni del citato piano 2025-2029 - che non forniscono al momento variazioni significative - non diano segnali di trigger event tali da richiedere lo svolgimento di un impairment test.

Per quanto attiene invece ai rischi fisici legati al cambiamento climatico, il moltiplicarsi di eventi catastrofici sia acuti che cronici potrebbe avere un riflesso sulla business continuity e sull'integrità dei beni materiali del Gruppo.

Su questo fronte, la Società ha adottato opportune procedure di gestione delle emergenze in relazione alla tutela della continuità aziendale. I rischi di questo tipo sono monitorati attraverso attività di *property & business continuity risk assessment* con il supporto di società di consulenza specializzate del ramo assicurativo.

Con riferimento all'impatto dei rischi fisici sul valore delle Immobilizzazioni materiali, lo scenario utilizzato per la valutazione del rischio – svolto mediante il supporto di analisi assicurative – non hanno indotto a rilevare nella rendicontazione semestrale eventuali impatti economici o finanziari.

La seconda prospettiva afferente alla valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico, riguarda il modo in cui il Gruppo interviene nella lotta al cambiamento climatico, con azioni concrete che possano diminuire l'impatto delle proprie operations sull'ambiente, diminuendo la propria impronta carbonica e riducendo le emissioni e i consumi.

In questo ambito SIT può essere considerata sicuramente all'avanguardia nel proprio settore in quanto:

- ha certificato il proprio sistema di misurazione dell'impronta carbonica di prodotto secondo la normativa ISO 14067:2018 e ha verificato la carbon footprint di organizzazione (inventario GHG secondo le normative ISO 14064-1);
- ha introdotto le misurazioni CFP (Carbon Footprint di Prodotto) nella procedura di sviluppo dei propri prodotti come passaggio fondamentale, affiancando l'impatto ambientale alle valutazioni di natura economico-finanziaria;
- ha delineato un piano pluriennale di riduzione delle emissioni di CO₂ (scope 1 e 2) in linea con gli obiettivi della Comunità Europea;
- ha delineato un piano pluriennale di riduzione delle emissioni di CO₂ (scope 3) lavorando a progetti specifici e prevedendo un coinvolgimento sostanziale della sua value chain.

Oltre che alla propria impronta carbonica, gli altri impatti ambientali sono presidiati e includono dimensioni di impatto legate all'evoluzione delle normative ambientali, al monitoraggio e contenimento delle emissioni inquinanti, alla gestione dei consumi energetici e dell'utilizzo delle risorse naturali, alla corretta gestione e smaltimento/riutilizzo dei rifiuti.

A tal proposito SIT garantisce una rigorosa osservanza delle normative ambientali in tutti i paesi in cui opera. I principali siti produttivi del gruppo sono certificati ambiente (ISO 14001:2015) e lo stabilimento di Rovigo di pressofusione è dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale.

I rischi ambientali sono presidiati a tutti i livelli dell'organizzazione attraverso l'operato di apposite strutture e procedure atte a garantire il rispetto delle normative e la gestione di verifiche e controlli di monitoraggio periodici, per lo svolgimento dei quali SIT ricorre all'utilizzo di laboratori ed enti certificatori indipendenti, a garanzia della validità dei dati raccolti e del rispetto delle normative.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività in divise diverse da quella funzionale del Gruppo; (ii) rischio di tasso derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare all'interno di un quadro condiviso l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha concentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse. Allo scopo di ridurre il rischio di cambio è politica generale operare ove possibile la compensazione tra esposizioni di segno opposto aventi profili di rischio correlati (cd. Natural hedging). Nell'operatività del Gruppo, l'esposizione al rischio di cambio nasce di norma annualmente nel momento di definizione dei listini di vendita e di acquisto durante la fissazione del cambio di budget.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione e gestisce il rischio di cambio sull'esposizione netta anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Non sono consentite attività di tipo speculativo. Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio cambio, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Nelle tabelle che seguono sono riportati il controvalore in migliaia di Euro, al cambio medio di periodo, rispettivamente dei ricavi e dei costi di acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci, suddivisi per divisa. Non si segnalano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente salvo l'incremento dell'incidenza dei ricavi in USD conseguenti alla crescita del fatturato USA dell'Heating & Ventilation e la riduzione dell'incidenza del fatturato in CNY.

Totale ricavi suddivisi per divisa:

Euro.000	2025 H1	% Ricavi	2024 H1	% Ricavi
EUR	115.348	75,1%	116.541	77,2%
USD	25.182	16,4%	19.137	12,7%
CNY	7.472	4,9%	9.958	6,6%
AUD	2.653	1,7%	2.222	1,5%
MXN	2.539	1,7%	2.699	1,8%
GBP	489	0,3%	324	0,2%
Altro	9	0,0%	10	0,0%
Totale	153.692	100%	150.892	100%

Totale costi di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci suddivisi per divisa:

Euro.000	2025 H1	% Acquisti	2024 H1	% Acquisti
EUR	48.577	58,8%	54.526	63,3%
USD	27.438	33,2%	24.229	28,1%
CHF	4.159	5,0%	3.688	4,3%
CNY	1.390	1,7%	2.033	2,4%
RON	822	1,0%	1.139	1,3%
MXN	57	0,1%	376	0,4%
TND	177	0,2%	184	0,2%
Altro	7	0,0%	14	0,0%
Totale	82.628	100%	86.189	100%

Nel corso del primo semestre 2025, in linea con le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria operando limitatamente nell'ambito della gestione ordinaria della tesoreria valutaria di Gruppo.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data di chiusura e il loro fair value alla medesima data sono esposte nella Nota esplicativa.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è denominato integralmente in Euro, mentre la ripartizione per divisa dei saldi attivi di c/c bancari non vincolati è riportata nella tabella seguente:

(Euro.000)	30.06.2025
Divisa	
Euro	3.522
Dollaro USA	1.202
Yuan Cinese	1.971
Peso Messicano	826
Dollaro Australiano	1.079
Altre divise	233
Totale	8.833

Con riferimento a tali poste di bilancio, la perdita potenziale derivante da un'ipotetica variazione sfavorevole del cambio dell'Euro pari al 10% avrebbe un impatto negativo di Euro 531 migliaia.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

SIT valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle policies aziendali. In tali policies sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili e il divieto di attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio interesse, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Alla data di chiusura il Gruppo ha in essere finanziamenti a termine ed obbligazioni per un importo nominale in linea capitale di Euro 122,9 milioni. Tali finanziamenti sono al momento coperti tramite operazioni di Interest Rate Swap o tramite la fissazione di un interesse a tasso fisso per un importo pari a Euro 76,3 milioni, equivalente al 62,1% del valore sottostante. Il tasso medio fisso di copertura è pari a 3,41%.

Le operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposti nelle Note esplicative.

Sensitivity analysis

A parità di altre condizioni, gli effetti derivanti da una ipotetica variazione in aumento di 100 basis points del tasso variabile di interesse avrebbe comportato per SIT un incremento di oneri finanziari per il primo semestre 2025 di Euro 292 migliaia, tenuto conto delle coperture in essere nel periodo. La stessa simulazione effettuata per il semestre precedente, sempre tenendo conto delle coperture in essere, avrebbe comportato un incremento di oneri finanziari di Euro 234 migliaia.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame, l'alluminio e il litio, oltre che dai costi dei componenti elettronici, sia per effetto dell'acquisto diretto, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro prezzo sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, per identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

Il primo semestre 2025 non ha registrato nei mercati di fornitura particolari eventi di discontinuità tali da determinare shock sui prezzi o sulle tempistiche di pianificazione e consegna. I fenomeni inflazionistici, seppur più elevati rispetto alla recente storia, sono parzialmente rientrati. È rimasta in essere la volatilità sui costi di trasporto spesso legata a problemi o tensioni geopolitiche localizzate che hanno avuto effetto sulle reti di fornitura globale. Anche l'energia, nonostante un picco registrato nei primi mesi, ha registrato un andamento in discesa rispetto all'anno precedente, ma rimane esposta a repentine oscillazioni per motivazioni esogene difficilmente prevedibili.

Nel corso del semestre si è sostanzialmente normalizzato il mercato dei componenti elettronici, anche se taluni codici utilizzati dal Gruppo continuano ad essere soggetti a lead time di consegna molto lunghi.

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle società del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti con l'obiettivo di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. L'attività di credit management è coordinata dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo mediante reporting e riunioni periodiche e si basa sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità dei clienti considerando i dati storici e associando limiti di esposizione per singolo cliente. In aggiunta, lo scadenzario dei crediti commerciali viene monitorato costantemente durante l'esercizio in modo da anticipare ed intervenire prontamente sulle posizioni creditorie che presentano un maggior grado di rischio.

Alla data di bilancio non sono in essere posizioni significative di rischio credito. Per maggiori dettagli sulla composizione dei crediti commerciali si rinvia alla Nota n. 7.

Nel settore dell'Heating & Ventilation SIT è parte integrante della catena del valore dei suoi clienti. Infatti, SIT opera con clienti OEM, produttori delle apparecchiature finali, che sono i principali operatori globali del settore. Una delle condizioni di vantaggio competitivo di SIT è la sua capacità di integrazione e coordinamento delle proprie operations con quelle dei clienti, in modo da rispondere tempestivamente a variazioni della domanda di mercato sia in termini di mix che volumi. Tale integrazione, oltre a comportare una vicinanza fisica con gli stabilimenti dei clienti – si pensi alle piattaforme continentali del footprint produttivo di SIT – richiede processi di pianificazione e forecast produttivo fortemente coordinati con quelli dei maggiori clienti. Anche a livello contrattuale sono previste condizioni logistiche e livelli di servizio in linea con questo assetto.

Ne deriva che le oscillazioni di mercato e la variabilità della domanda si possano riflettere sul capitale circolante di SIT che in questa veste è parte integrante della filiera produttiva dei clienti.

Nel corso degli ultimi anni, il settore è stato interessato da importanti oscillazioni della domanda di mercato derivanti dalle modifiche delle normative in tema di incentivi di settore e dall'impatto dell'inflazione sulla spesa delle famiglie. Nel corso del 2024 e nel primo semestre 2025 il livello di stock del settore sembra essersi posizionato su livelli normali e il Gruppo ha potuto ridurre il proprio livello di stock anche grazie alle politiche di gestione attuate:

- con riferimento alle materie prime, applicando un approccio conservativo nei confronti dei fornitori, adeguando la programmazione delle forniture al rallentamento della produzione;
- in riferimento ai prodotti finiti, applicando ai clienti condizioni più rigide in merito alla gestione degli ordini in portafoglio, prevedendo possibilità di cancellazione solo con adeguato preavviso coerente con i tempi di produzione e di consegna.

Tali politiche di gestione hanno consentito di ridurre il livello delle scorte di fine periodo, garantendo comunque i livelli di servizio in presenza di una stagionalità che si prevede manifestarsi nella parte centrale dell'anno. Il livello del magazzino al 30 giugno 2025 è pari a Euro 79,8 milioni mentre alla stessa data del 2024 era pari a Euro 91,8 milioni. Al 31 dicembre 2024 era pari a Euro 72,3 milioni contro Euro 83,3 milioni al 31 dicembre 2023 ed Euro 91,4 milioni al 31 dicembre 2022.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalla difficoltà di reperire a condizioni economiche e nei tempi richiesti le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società e del Gruppo.

In tale ottica SIT ha adottato una serie di politiche volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie per ridurre il rischio di liquidità mediante:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e le disponibilità temporanee di liquidità del Gruppo sono strettamente monitorati e gestiti centralmente dalla Capogruppo che svolge l'attività di tesoreria di Gruppo e il coordinamento finanziario con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie in correlazione al variare delle condizioni macroeconomiche di riferimento.

A partire dalla fine del 2023, per effetto dei risultati economici realizzati, negativamente condizionati dalle incertezze del mercato di riferimento nella prospettiva della transizione energetica, e a fronte della prospettata impossibilità di rispettare gli impegni finanziari in essere, gli Amministratori hanno avviato le interlocuzioni con il ceto bancario che hanno portato a sottoscrivere nell'aprile 2024 una serie di accordi modificativi di alcuni rapporti di finanziamento concordando l'allungamento delle scadenze originarie di 24 mesi e la rimodulazione del profilo di rimborso con mantenimento delle attuali cadenze infrannuali, oltre che la ridefinizione dei livelli dei covenant finanziari alle mutate prospettive reddituali e finanziarie del Gruppo nel breve e medio termine.

L'accordo ha previsto altresì l'erogazione a favore di SIT di un finanziamento da parte dell'azionista di maggioranza pari a Euro 5 milioni, fruttifero, con capitalizzazione dei relativi oneri finanziari, subordinato e postergato all'indebitamento finanziario verso il sistema bancario.

L'esercizio 2024, pur presentando risultati inferiori a quanto originariamente previsto e rispetto all'esercizio precedente, si è comunque svolto regolarmente e tutti gli impegni finanziari del Gruppo definiti negli accordi di aprile 2024 sono stati rispettati.

In data 4 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget 2025 mentre il 17 luglio 2025 lo stesso Consiglio ha esaminato il Forecast 2025 che ne costituisce il periodico aggiornamento e che

sostanzialmente ha confermato, alla luce dei consuntivi maturati e delle previsioni riviste, i risultati economico finanziari previsti a budget per l'esercizio.

Venendo al primo semestre del 2025, il Gruppo ha registrato una crescita dei ricavi consolidati del 1,9% rispetto allo stesso periodo 2024.

Mentre il settore Metering nel suo complesso segna una riduzione pari a 4,3%, andamento ascrivibile ad alcuni ritardi operativi temporanei nell'evasione del consistente portafoglio ordini acquisito, il business Heating & Ventilation registra una crescita del 3,1% delle vendite rispetto al primo semestre 2024 che risulta essere in crescita anche rispetto al budget 2025 del periodo.

L'Heating & Ventilation, dopo una riduzione del 11,7% delle vendite dell'esercizio 2024 rispetto al 2023, e del 25,8% del 2023 rispetto al 2022, segna dunque nel periodo una inversione di tendenza. Tale performance, per quanto sostenuta anche da un significativo incremento degli ordini rispetto all'anno precedente e da prospettive positive per l'esercizio nel suo complesso, è avvenuta nel contesto di un settore che sta attraversando alcuni cambiamenti strutturali influenzato da fattori esogeni e cambiamenti normativi nel contesto della transizione energetica.

Per il 2025 è prevista a livello consolidato una crescita del fatturato *"single digit"* rispetto al 2024, legata all'Heating & Ventilation, nelle applicazioni delle caldaie e nel mercato USA, sia nei caminetti che nei boilers; per quanto attiene al Metering, lo Smart Gas Metering ha acquisito una nuova gara in Italia che ha parzialmente compensato lo slittamento al 2026 delle vendite previste nel contratto triennale UK firmato a gennaio, mentre il Water Metering conferma la crescita prevista a doppia cifra soprattutto per prodotti elettronici, sia ibridi che derivanti dall'inizio delle vendite del nuovo contatore Smartio.

Il Forecast 2025 conferma, inoltre, una ripresa del risultato operativo, grazie agli effetti a regime delle azioni attuate nel corso del 2024 e all'implementazione di ulteriori azioni di efficientamento della struttura organizzativa, previste nel corso dell'anno, che consentiranno una maggiore flessibilità ed una migliore leva operativa. Le proiezioni economico finanziarie aggiornate confermano il rispetto dei covenant e di tutti gli impegni finanziari del periodo.

Nel corso dei primi mesi del 2025 la Società ha altresì aggiornato il proprio piano industriale pluriennale con riferimento al periodo 2025 – 2029, che è stato sottoposto ad Independent Business Review ("IBR") da parte di un esperto indipendente e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2025 (di seguito, il "Piano").

Con riferimento alla pianificazione di più breve termine, gli esercizi 2025 e 2026 sono stati oggetto di una pianificazione finanziaria mensilizzata, recependo i dettagli utilizzati per l'elaborazione del Budget 2025 e proiettando sul 2026 l'andamento della stagionalità tipico del settore e l'effetto delle azioni previste a Piano tenendo conto dei dettagli operativi, correnti e non ricorrenti e finanziari.

Nello scenario base, sia gli impegni finanziari sia i covenant contrattuali, sulla base dei meccanismi contrattuali previsti con riferimento alla loro misurazione, forniscono ragionevole evidenza di essere rispettati.

Lo scenario base di pianificazione del profilo di cassa è stato sottoposto anche ad una serie di sensitivity su alcune ipotesi chiave – quali la riduzione del fatturato, il peggioramento della marginalità e l'assorbimento di un eventuale impatto diretto che i dazi americani potrebbero avere sulle vendite del Gruppo - volte a quantificare i margini di flessibilità e manovra rispetto alle linee di affidamento in essere. Non sono state incluse nelle proiezioni le sensitivity evidenziate dall'esperto indipendente nell'IBR in quanto ai fini della liquidità non mostravano impatto sull'orizzonte analizzato. In considerazione dell'andamento della prima parte del 2025, delle risultanze del Forecast 2025 e della quota di previsioni di vendita coperte da ordini, oltre che del livello del portafoglio contratti presente nel settore Metering, le sensitivity in oggetto sono state applicate a partire dal 2026 e sviluppate su tutto l'orizzonte annuale mensilizzato dell'anno.

L'impatto di queste sensitivity sull'andamento mensile della cassa ha evidenziato i maggiori profili di attenzione alla fine del 2026 rispetto ai quali la Società ha individuato una serie azioni di mitigazione che

possono essere attuate per gestire eventuali tensioni. Si tratta sia di azioni di tipo operativo, che agiscono su timing di investimento o condizioni di capitale circolante, sia di tipo finanziario ricorrendo ad alcuni plafond di credito al momento non utilizzati.

Venendo ai covenant finanziari, come già detto, gli scenari di base contenuti nel Budget e nel Forecast 2025 oltre che nel Piano strategico non evidenziano criticità sul rispetto dei parametri contrattualmente previsti. Tuttavia, allo scopo di valutare l'headroom su tali parametri, a partire dall'ipotesi base sono stati simulati diversi scenari di stress in particolare sulle scadenze del 30 giugno 2026 e 31 dicembre 2026. Non si ravvisano infatti temi di criticità a valere sul 31 dicembre 2025.

I valori dei covenant contrattuali in essere al 30 giugno 2025 e sulle date citate sono i seguenti:

	30 giugno 2025	31 dicembre 2025	30 giugno 2026	31 dicembre 2026
Leverage ratio (Posizione finanziaria netta/Ebitda adj)	4,9x	3,9x	3,9x	2,9x
Interest cover ratio (Ebitda adj/ Oneri finanziari netti)	4,0x	4,0x	5,0x	5,0x
Debt / Equity (Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto)	1,5x	1,5x	1,5x	1,5x
Liquidity Covenant (Ammontare minimo di liquidità e linee a breve termine disponibili)	€5 milioni €7 milioni	€5 milioni €7 milioni	n/a	n/a
Capex Covenant (Livello massimo annuale di investimenti)	n/a	€23,5 milioni	n/a	€19,3 milioni

Si ricorda che i covenant finanziari sono definiti sulla base delle definizioni contenute nei contratti di finanziamento.

Al 30 giugno 2025, i covenant sono stati rispettati, mentre sulle scadenze oggetto dello stress test si è andati a verificare il livello di breakeven dei covenant relativi al Debt/Equity e Interest Cover in funzione della riduzione dei ricavi e della marginalità del Gruppo. Tale test ha mostrato che variazioni ragionevoli delle suddette ipotesi base non determinano lo sfioramento dei covenant.

Alla luce delle analisi svolte, dopo aver valutato i profili di incertezza connessi al raggiungimento dei risultati previsti nel Forecast 2025 e nel Piano economico-finanziario tra cui gli obiettivi di crescita dei ricavi, ed al realizzo delle ipotesi sottostanti il piano di cassa per il 2025 e 2026, tenuto conto dell'andamento del primo semestre dell'esercizio in corso e del riscadenziamento dei finanziamenti così come definito negli accordi di aprile 2024, delle previsioni elaborate e delle azioni eventualmente attivabili nella gestione della liquidità, si ritiene che gli impegni finanziari del Gruppo siano coerenti, per importo e articolazione temporale, con le disponibilità attuali e prospettiche e che i covenant finanziari in essere possano essere ragionevolmente rispettati anche in ragione dei meccanismi contrattuali previsti con riferimento alla loro misurazione.

RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

SIT è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile nei confronti delle sue controllate italiane. Non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte della società controllante Technologies S.a.p.a. di F.d.S. S.S.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Tali operazioni sono regolate a condizioni normali di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di SIT nella seduta dell'11 giugno 2021 ha approvato l'aggiornamento alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, da ultimo, con le delibere Consob n. 21623 e 21624 del 10 dicembre 2020, e pubblicata sul sito internet www.sitcorporate.it nella sezione Corporate Governance, Documenti di Governance.

Si rinvia alle Note esplicative per le informazioni di dettaglio relative alle operazioni con imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, alle operazioni con altre parti correlate e alle operazioni infragruppo.

Si evidenzia che SIT S.p.A., Findest S.p.A., e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2025 – 2027 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituito disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con Findest S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. La controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2023 – 2025 e la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. per il triennio 2024 – 2026, entrambe in qualità di consolidate.

Infine, segnaliamo che dall'anno fiscale 2020 Findest S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi. La controllata SIT Metering s.r.l. e la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. hanno aderito alla procedura dell'IVA di gruppo rispettivamente dall'esercizio 2021 e 2023.

A decorrere dall'esercizio 2025, anche la società SIT MBT S.r.l. è entrata a far parte del consolidato Fiscale Nazionale e della procedura di liquidazione IVA di Gruppo, in qualità di consolidata.

AZIONI PROPRIE

Al 30 giugno 2025 la Società detiene n. 636.813 azioni ordinarie proprie, prive di valore nominale, pari al 2,54% del capitale sociale. Alla stessa data del 2024 e al 31 dicembre 2024 erano 650.327 azioni pari al 2,59%. La differenza è dovuta alla maturazione nel corso dell'esercizio delle condizioni previste nel secondo ciclo del Piano LTI.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE E ANDAMENTO PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre.

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione SIT conferma per l'esercizio 2025 le previsioni già comunicate in sede di presentazione del bilancio 2024 e informativa trimestrale al 31 marzo 2025.

Pertanto, per il 2025 è prevista una crescita *high single digit* dei ricavi consolidati rispetto al 2024, trainata principalmente dall'espansione della quota di mercato.

Nel secondo semestre, la divisione Heating & Ventilation è attesa tornare al consueto profilo di stagionalità riflettendo un riequilibrio dei trend di domanda e consegna. Anche per il business dello Smart Gas Metering si prevede un rafforzamento rispetto al primo semestre il grazie ad un solido portafoglio ordini e alla continuità operativa, mentre il Water Metering è atteso esprimere nel secondo semestre una crescita in linea con le dinamiche di recupero già osservate in esercizi precedenti.

Nonostante un mix di fatturato e cambi meno favorevole rispetto al primo semestre, l'EBITDA adjusted è previsto rimanere in doppia cifra, contribuendo ad una ulteriore riduzione dell'indebitamento netto.

Infine, come già illustrato in altre sezioni della Relazione finanziaria semestrale, sulla base delle informazioni disponibili, l'impatto dei dazi USA non è atteso avere impatti materiali sull'attività del Gruppo.

Padova, lì 6 agosto 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Federico de' Stefani)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2025

PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Euro.000)	Note	30/06/2025	31/12/2024
Avviamento	1	63.278	63.278
Altre immobilizzazioni immateriali	1	43.882	46.978
Immobilizzazioni materiali	2	88.019	95.229
Partecipazioni	3	1.081	1.081
Attività finanziarie non correnti	4	3.593	2.573
Imposte anticipate	5	11.692	12.665
Attività non correnti		211.546	221.804
Rimanenze	6	79.754	72.263
Crediti commerciali	7	67.821	60.274
Altre attività correnti	8	9.191	10.517
Crediti per imposte	9	1.208	2.372
Altre attività finanziarie correnti	4	3.657	5.505
Disponibilità liquide	10	8.853	14.038
Attività correnti		170.484	164.971
Totale attività		382.030	386.775
Capitale sociale	11	96.162	96.162
Totale Riserve	12	1.972	35.972
Risultato d'esercizio		(697)	(31.573)
Patrimonio netto di terzi		1.004	862
Patrimonio netto		98.442	101.422
Debiti verso banche non correnti	13	66.967	76.610
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	53.596	54.560
Fondi rischi ed oneri	15	8.978	9.337
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	4.173	4.504
Altre passività non correnti	17	3.999	3.825
Imposte differite	18	9.706	10.629
Passività non correnti		147.420	159.465
Debiti verso banche correnti	19	28.382	19.356
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	20	14.390	14.868
Debiti commerciali	21	70.323	66.933
Altre passività correnti	22	21.955	22.957
Debiti per imposte sul reddito	23	1.118	1.774
Passività correnti		136.168	125.888
Totale Passività		283.588	285.353
Totale Patrimonio netto e Passività		382.030	386.775

PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO DI PERIODO

(Euro.000)	Note	H1 2025	H1 2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	153.692	150.892
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	25	82.628	86.189
Variazione delle rimanenze	25	(8.560)	(8.882)
Costi per servizi	26	23.687	23.019
Costo del personale	27	37.138	39.354
Ammortamenti e svalutazioni attività	28	13.164	13.676
Accantonamenti	29	437	169
Altri oneri (proventi)	30	1.421	(2.509)
Risultato operativo		3.778	(125)
Proventi (oneri) da partecipazioni		-	-
Utili/(Perdite) da valutazioni passività per opzioni su quote di minoranza		-	-
Proventi finanziari	31	295	238
Oneri finanziari	32	(3.067)	(7.455)
Utili (perdite) su cambi nette	33	341	(105)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
Risultato prima delle imposte		1.347	(7.447)
Imposte	34	(2.044)	1.314
Risultato dell'esercizio		(697)	(6.133)
Risultato dell'esercizio di Terzi		143	(11)
Risultato dell'esercizio di Gruppo		(840)	(6.122)

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro.000)	1H 2025	1H 2024
Risultato netto di periodo	(697)	(6.133)
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di periodo al netto delle imposte:</i>		
Variazione netta riserva "cash flow hedge"	(626)	(439)
Imposte	150	105
Totale Utili (perdite) da valutazione attività finanziarie	(476)	(334)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	(1.398)	(1.225)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di periodo al netto delle imposte	(1.874)	(1.559)
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:</i>		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	-	-
Imposte	-	-
Totale Utili (perdite) da valutazione attuariale	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(1.874)	(1.559)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	(2.570)	(7.691)
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	(2.713)	(7.681)
Azionisti di minoranza	143	(11)
Utile (perdita) per azione di base	(0,1109)	(0,2521)
Utile (perdita) per azione diluito	(0,1109)	(0,2521)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro.000)	Note	2025/06	2024/06
Risultato netto		(697)	(6.133)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	1 - 2	13.077	13.672
Rettifiche per elementi non monetari		94	(3.471)
Imposte sul reddito	34	2.042	(1.313)
Oneri/(proventi) finanziari netti di competenza	31 - 32	2.773	7.217
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)		17.289	9.972
Variazioni delle attività e passività:			
Rimanenze		(7.748)	(9.001)
Crediti commerciali		(7.687)	(8.619)
Debiti commerciali		5.107	13.558
Altre attività e passività		(839)	1.402
Pagamento imposte sul reddito		(1.268)	17
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)		(12.435)	(2.644)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)		4.854	7.329
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(2.059)	(6.271)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		811	1.290
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(1.294)	(2.686)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		-	-
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(1.033)	(2.079)
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-	367
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		(3.575)	(9.380)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)		1.279	(2.051)
Gestione finanziaria:			
Pagamento interessi		(3.665)	(5.017)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	20	(3.564)	(7.502)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve termine		2.418	7.162
Incremento (decremento) altri debiti finanziari	20 - 35	(1.744)	(1.545)
Accensione finanziamenti	20	914	1.969
Finanziamento da controllante		-	5.000
Altre variazioni di patrimonio netto		-	460
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		(5.641)	527
Variazione riserva di traduzione		(824)	73
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)		(5.186)	(1.451)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	10	14.038	8.700
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		(5.186)	(1.451)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	10	8.852	7.249

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve								Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Totale Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
					Differenza di conversione valuta	Riserva assegnazione L.T.I. ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Versamenti in conto capitale	Riserva attuariale	Riserva straordinaria	Valorizzazione e al fair value della put option delle minoranze	Altri Utili (perdite) a nuovo				
Saldi all'1 gennaio 2024	96.162	10.360	(6.733)	19.232	(2.315)	2.073	2.217	16.615	(225)	24.726	-	4.401	(23.388)	143.124	-	143.124
Destinazione del risultato 2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(23.388)	-	-	23.388	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	817	817
Opzione di acquisto su quote di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.040)	-	-	(5.040)	-	(5.040)
Risultato complessivo al 31 dicembre 2024	-	-	-	-	(3.899)	-	(1.782)	-	(46)	-	-	-	(31.617)	(37.344)	45	(37.299)
Assegnazione L.T.I. a dipendenti	-	(315)	1.405	-	-	(1.388)	-	-	-	103	-	-	-	(194)	-	(194)
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	(27)	(11)	-	-	55	-	(2)	-	15	-	15
31 dicembre 2024	96.162	10.045	(5.328)	19.232	(6.214)	658	424	16.615	(271)	1.496	(5.040)	4.399	(31.617)	100.560	862	101.422
Impatto da prima applicazione principi contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi all'1 gennaio 2025	96.162	10.045	(5.328)	19.232	(6.214)	658	424	16.615	(271)	1.496	(5.040)	4.399	(31.617)	100.560	862	101.422
Destinazione del risultato 2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.393)	-	(30.224)	31.617	-	-	-
Risultato complessivo al 30 giugno 2025	-	-	-	-	(1.398)	-	(476)	-	-	-	-	-	(839)	(2.713)	143	(2.570)
Assegnazione L.T.I. a dipendenti	-	(83)	143	-	-	(477)	-	-	-	4	-	-	-	(413)	-	(413)
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	3	-	3
30 giugno 2025	96.162	9.962	(5.185)	19.232	(7.611)	181	(52)	16.615	(271)	107	(5.040)	(25.822)	(839)	97.437	1.004	98.442

Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto si rinvia alla note 11 e 12 delle Note Esplicative.

SIT e controllate

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SIT S.p.A. (d'ora in poi la "Capogruppo", "SIT" o la "Società") società con sede in Padova le cui azioni sono quotate all' Euronext Milan (ex Mercato Telematico Azionario – MTA -) di Borsa Italiana S.p.A. è iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 34.

La Società sviluppa e produce dispositivi di alta precisione per la misura dei consumi e sistemi per la sicurezza, comfort e l'alto rendimento degli apparecchi per il riscaldamento e la ventilazione.

La Relazione finanziaria consolidata semestrale del Gruppo SIT per il periodo dal 1 gennaio 2025 al 30 giugno 2025 è stata oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione con delibera del 6 Agosto 2025.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SIT chiuso al 30 giugno 2025 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in forma sintetica in conformità allo "IAS 34 Bilanci intermedi" e non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale consolidato e deve essere letto unitamente al bilancio annuale consolidato redatto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il bilancio consolidato è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico consolidato che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più fedele rappresentazione dell'andamento economico di Gruppo rispetto alla suddivisione per settore di attività;
- un prospetto di Conto economico consolidato complessivo;
- un Rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e
- dalle relative Note esplicative contenenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e l'opzione put/call in essere, che sono iscritti al fair value.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2025 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2024.

Continuità aziendale

Il Gruppo ha registrato nel primo semestre del 2025 una crescita dei ricavi consolidati del 1,9% rispetto allo stesso periodo 2024.

Mentre il settore Metering nel suo complesso segna una riduzione pari a 4,3%, andamento ascrivibile ad alcuni ritardi operativi temporanei nell'evasione del consistente portafoglio ordini acquisito, il business Heating & Ventilation registra una crescita del 3,1% delle vendite rispetto al primo semestre 2024 che risulta essere in crescita anche rispetto al budget 2025 del periodo.

L'Heating & Ventilation, dopo una riduzione del 11,7% delle vendite dell'esercizio 2024 rispetto al 2023, e del 25,8% del 2023 rispetto al 2022, segna dunque nel periodo una inversione di tendenza. Tale performance, per quanto sostenuta anche da un significativo incremento degli ordini rispetto all'anno precedente e da prospettive positive per l'esercizio nel suo complesso, è avvenuta nel contesto di un settore che sta attraversando alcuni cambiamenti strutturali.

Infatti, l'andamento negli ultimi due anni, 2024 e 2023, evidenzia una fase di discontinuità rispetto al passato, influenzata da fattori esogeni e da cambiamenti normativi nel contesto della transizione energetica. Il mercato è stato infatti influenzato dalla riduzione degli incentivi che negli anni precedenti avevano sostenuto il settore in tutta Europa e che avevano determinato una significativa distorsione rispetto alla normale dinamica della domanda, con un anticipo della sostituzione di apparecchi che altrimenti avrebbero avuto un ciclo di vita più lungo. Si è registrata anche una forte incertezza circa l'evoluzione della normativa sulla transizione tecnologica – in particolare nella definizione dei tempi di phase out degli apparecchi a gas e nei requisiti di efficientamento energetico delle abitazioni previsti dalla EPBD (Energy Performance Building Directive) - che di fatto ha comportato una sospensione delle decisioni di acquisto da parte dei consumatori. Infine, ha inciso sulla domanda anche la riduzione della capacità di spesa delle famiglie in conseguenza del perdurare dell'inflazione e delle incertezze economiche e geopolitiche, che hanno negativamente impattato molti settori industriali.

In questo contesto, a fronte di un repentino calo del fatturato e della prospettata impossibilità di rispettare tutti gli impegni finanziari, nell'ultima parte del 2023 gli Amministratori avevano avviato interlocuzioni con il ceto bancario, che hanno portato alla sottoscrizione nell'aprile 2024 di una serie di accordi modificativi di alcuni rapporti di finanziamento, concordando un allungamento di 24 mesi delle scadenze originarie e la rimodulazione del profilo di rimborso con mantenimento delle originarie cadenze infrannuali, oltre che la ridefinizione dei livelli dei covenant finanziari, in coerenza con le mutate prospettive reddituali e finanziarie del Gruppo nel breve e medio termine. Alla base di tali accordi è stato posto un piano industriale elaborato con riferimento al Gruppo e all'orizzonte temporale 2024-2027, sottoposto ad Independent Business Review da parte di un esperto indipendente.

L'accordo ha previsto altresì l'erogazione a favore di SIT di un finanziamento da parte dell'azionista di maggioranza pari a Euro 5 milioni, fruttifero, con capitalizzazione dei relativi oneri finanziari, subordinato e postergato all'indebitamento finanziario verso il sistema bancario. L'esercizio 2024, pur presentando risultati inferiori a quanto originariamente previsto e rispetto all'esercizio precedente, si è comunque svolto regolarmente e tutti gli impegni finanziari del Gruppo definiti negli accordi di aprile 2024 sono stati rispettati.

In data 4 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget 2025 mentre il 17 luglio 2025 lo stesso Consiglio ha esaminato il Forecast 2025 che ne costituisce il periodico aggiornamento e che sostanzialmente ha confermato, alla luce dei consuntivi maturati e delle previsioni riviste, i risultati economico finanziari previsti a budget per l'esercizio.

Per il 2025 è prevista a livello consolidato una crescita del fatturato *"single digit"* rispetto al 2024, legata all'Heating & Ventilation, nelle applicazioni delle caldaie e nel mercato USA, sia nei caminetti che nei boilers; per quanto attiene al Metering, lo Smart Gas Metering ha acquisito una nuova gara in Italia che

ha parzialmente compensato lo slittamento al 2026 delle vendite previste nel contratto triennale UK firmato a gennaio, mentre il Water Metering conferma la crescita prevista a doppia cifra soprattutto per prodotti elettronici, sia ibridi che derivanti dall'inizio delle vendite del nuovo contatore Smartio.

Il Forecast 2025 conferma, inoltre, una ripresa del risultato operativo, grazie agli effetti a regime delle azioni attuate nel corso del 2024 e all'implementazione di ulteriori azioni di efficientamento della struttura organizzativa, previste nel corso dell'anno, che consentiranno una maggiore flessibilità ed una migliore leva operativa. Le proiezioni economico finanziarie aggiornate confermano il rispetto dei covenant e di tutti gli impegni finanziari del periodo.

Nel corso dei primi mesi del 2025 la Società ha altresì aggiornato il proprio piano industriale pluriennale con riferimento al periodo 2025 – 2029, che è stato sottoposto ad Independent Business Review ("IBR") da parte di un esperto indipendente e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2025 (di seguito, il "Piano").

Il Piano conferma le direttrici fondamentali di sviluppo del Gruppo presenti nel precedente piano, citato sopra nel contesto della manovra finanziaria, ma recepisce gli obiettivi inferiori in termini di ricavi e quindi di risultato dovuti in particolare all'andamento del 2024 e delle aggiornate previsioni sul mercato residenziale europeo. In particolare, sono state considerate le nuove previsioni in merito alle vendite delle pompe di calore elettriche, che rappresentano una delle principali minacce tecnologiche in quanto prodotto alternativo alle caldaie a gas e il cui forte rallentamento nel 2024, dovuto alle prestazioni in campo e ai costi di gestione elevati, ha fatto rivedere in forte ribasso le proiezioni di medio lungo termine. Il Piano prevede invece una rafforzata direzione di sviluppo nell'ambito di applicazioni commerciali o dedicate a settori quali l'HoReCa sia per componenti legati alla combustione (metano, biogas o idrogeno), anche con prodotti nuovi specifici per il mercato USA, sia per componenti nel settore delle pompe di calore. Sempre negli USA, dopo il rallentamento nella costruzione di nuove case per l'inflazione degli anni scorsi, ci si attende una crescita nell'arco di Piano dei componenti per caminetti, dove il Gruppo detiene un'elevata quota di mercato, e il rientro nel settore del water heating, con la produzione di una nuova valvola elettronica. Viene confermata la crescita in settori non collegati al riscaldamento quali la ventilazione per cappe da cucina e per le VMC - Ventilazione Meccanica Controllata.

Le linee di sviluppo dei segmenti Metering, sia Smart Gas Metering che Water Metering, sono definite e basate sugli importanti investimenti che le utility del settore stanno programmando ed effettuando per la digitalizzazione e l'ammodernamento delle reti di distribuzione.

L'IBR svolto dall'esperto indipendente ha analizzato le principali assunzioni di mercato per i vari segmenti di prodotto e per le principali geografie di interesse, anche alla luce del contesto normativo delle macroaree UE, USA e Cina e dello scenario competitivo in cui il Gruppo opera.

Sono state analizzate le principali assunzioni di crescita ipotizzate dal Gruppo, verificando le ipotesi, le assunzioni e le azioni in corso o previste nel Piano a sostegno delle previsioni di ricavi.

Nel complesso, la valutazione dell'esperto è stata positiva confermando i razionali strategici sottostanti e la fattibilità del Piano, pur evidenziando le assunzioni di crescita più ambiziose in taluni segmenti di mercato. Tali segnalazioni sono state la base per svolgere alcune *sensitivity* sui profili economico e finanziari, che hanno riguardato soprattutto la tempistica prevista della crescita, con l'elaborazione di simulazioni alternative che considerano in qualche segmento/mercato un rallentamento o una distribuzione su orizzonti più diluiti.

L'insieme delle *sensitivity* eseguite sul Piano e le simulazioni elaborate hanno fornito elementi tali da far ritenere che le assunzioni sottostanti e i risultati del Piano siano ragionevoli.

Gli Amministratori evidenziano, tuttavia, che il Piano è basato su un insieme di ipotesi, che includono anche assunzioni relative ad eventi futuri che non necessariamente potrebbero verificarsi nei tempi e nelle modalità previste.

In tema di dazi, conseguenti alle politiche attuate dall'Amministrazione USA, il Gruppo ha in corso un'attenta attività di monitoraggio che riguarda in modo diretto solo la divisione Heating & Ventilation in quanto è l'unica che realizza vendite nei confronti del mercato americano.

In linea generale, stante il footprint produttivo e le politiche di sourcing attuate da SIT, il fatturato potenzialmente interessato è abbastanza limitato, su base 2025, a circa Euro 37 milioni e relativo alle vendite realizzate dal Messico, le produzioni di elettronica in Tunisia, e in via residuale, alle produzioni esportate dall'Europa.

Con riguardo alle esportazioni dal Messico agli USA attualmente non vi sono dazi generalizzati tra i due paesi grazie all'accordo USMCA (ex NAFTA) che regola il commercio tra Stati Uniti, Canada e Messico e, tenuto conto che tutti i principali concorrenti hanno footprint produttivo simile o localizzato in aree comunque soggette a dazi per importi analoghi o superiori, non sembrano esserci ostacoli competitivi ad attuare eventualmente politiche di pass-through al mercato.

Per quanto attiene alle produzioni della Tunisia si tratta di esportazioni previste relativamente ad un segmento premium del mercato di riferimento e, in relazione a tale aspetto oltre che ai rapporti in essere con la clientela, anche in tale caso non sembrano esserci ostacoli competitivi ad attuare politiche di pass-through al mercato.

L'esposizione derivante da fatturati diretti dall'Europa agli USA è marginale e destinata ad applicazioni di nicchia per il mercato USA. Pertanto, il prospettato dazio del 15% - ancora in corso di definizione puntuale nei dettagli – potrà essere oggetto di politiche commerciali specifiche per salvaguardare la marginalità.

Nel medio termine, tuttavia, è verosimile che le politiche dell'Amministrazione USA si traducano in incremento dell'inflazione e/o riduzione della domanda da parte dei consumatori finali. Al momento il Piano non contempla tale scenario, sia per le caratteristiche dell'applicazione finale che risponde a bisogni non discrezionali di riscaldamento residenziale e/o sanitario, sia per il fatto che in caso incremento delle riparazioni invece delle sostituzioni, la fornitura di componenti da parte di SIT potrebbe non subire particolari variazioni.

Con riferimento alla pianificazione di più breve termine, gli esercizi 2025 e 2026 sono stati oggetto di una pianificazione finanziaria mensilizzata, recependo i dettagli utilizzati per l'elaborazione del Budget 2025 e proiettando sul 2026 l'andamento della stagionalità tipico del settore e l'effetto delle azioni previste a Piano. Ciò consente di intercettare le dinamiche mensili del profilo di cassa in relazione agli impegni di natura operativa, sia ordinaria che non ricorrente, e finanziaria.

Tale pianificazione del profilo di cassa è stata sottoposta ad una serie di sensitivity su alcune ipotesi chiave – quali la riduzione del fatturato, il peggioramento della marginalità e l'assorbimento di un eventuale impatto diretto che dazi americani potrebbero avere sulle vendite del Gruppo - volte a quantificare i margini di flessibilità e manovra rispetto alle linee di affidamento in essere e rispetto ai covenant contrattuali contenuti nei contratti di finanziamento.

Gli Amministratori hanno quindi valutato i profili di incertezza connessi (i) al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano, tra cui gli obiettivi di crescita dei ricavi, (ii) al realizzo delle ipotesi sottostanti il piano di cassa per i prossimi 12 mesi e (iii) al rispetto dei covenant finanziari.

In considerazione di quanto descritto sopra, dell'andamento dei primi sei mesi dell'esercizio in corso, delle previsioni aggiornate nel Forecast 2025 e, delle azioni eventualmente attivabili nella gestione della liquidità, nonché dei meccanismi contrattuali previsti con riferimento alla misurazione dei covenant, gli Amministratori ritengono che il Gruppo sarà in grado di adempiere alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed hanno pertanto ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2025

I seguenti IFRS Accounting Standards, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2025:

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia, da applicare in maniera coerente, volta a verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando ciò non sia possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

NUOVI IFRS ACCOUNTING STANDARDS, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024:

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “*Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dal *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'*assessment* del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7

In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7*”. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti

rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Annual Improvements Volume 11

In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "*Annual Improvements Volume 11*". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
- IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 *Financial Instruments*;
- IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*; e
- IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;

- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
- la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato ha richiesto agli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Le attività che maggiormente hanno richiesto l'uso di stime sono state quelle riguardanti la verifica di eventuali perdite di valore sull'avviamento, la valorizzazione di opzioni in essere, l'analisi delle imposte differite attive, gli accantonamenti a fondi rischi e oneri, la svalutazione dei crediti.

Area, metodo di consolidamento e conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro)

Tutte le seguenti società sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale che prevede l'assunzione linea per linea di tutte le voci dei prospetti contabili, a prescindere dalla percentuale di possesso:

Denominazione sociale	Paese	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota %
SIT S.p.A.	Italia	Padova	EUR	96.162.195	
Metersit S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.129.681	100
SIT Controls BV	Olanda	Hoogeveen	EUR	46.000	100
SIT Gas Controls Pty Ltd	Australia	Mulgrave	AUD	100.000	100
SIT Controls USA Inc.	USA	Charlotte	USD	50.000	100
SIT Controls Deutschland GmbH	Germania	Arnsberg	EUR	51.129	100
SIT Controls CR, S.r.o.	Rep. Ceca	Brno	CSK	1.500.000	100
SIT Manufacturing N.A. Sa de CV	Messico	Monterrey	MXN	172.046.704	100
SIT de Monterrey N.A. SA de CV	Messico	Monterrey	MXN	50.000	100
SIT Controls Canada Inc.	Canada	Ontario	CAD	14.947	100
S.C. SIT Romania S.r.l.	Romania	Brasov	EUR	2.165.625	100
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	Cina	Suzhou	EUR	2.600.000	100
SIT Argentina S.r.l.	Argentina	Santa Fe	ARS	90.000	100
JANZ – Contagem e Gestão de Flúidos, SA	Portogallo	Lisbona	EUR	1.000.000	100
Plast Alfin S.a.r.l.	Tunisia	Ben Arous	EUR	10.454	100
Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l.	Tunisia	Tunisi	EUR	1.561.303	100
Sit Metering S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.500.000	100
Metersit UK Ltd	Regno Unito	Manchester	GBP	150.000	100
SIT Motors & Blowers Technology S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.192.143	70

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro).

Euro/Valuta	30-giu-25	Medio H1 2025	31-dic-24	Medio 2024	30-giu-24	Medio H1 2024
Pesos messicano	22,0899	21,8035	21,5504	19,8314	19,5654	18,5089
Pesos argentino	1.391,4393	1.205,9751	1070,806	989,9196	975,3883	929,0128
Leu rumeno	5,0785	5,0041	4,9743	4,9746	4,9773	4,9743
Dollaro americano	1,1720	1,0927	1,0389	1,0824	1,0705	1,0813
Dollaro canadese	1,6027	1,5400	1,4948	1,4821	1,4670	1,4685
Corona ceca	24,7460	25,0016	25,185	25,1198	25,0250	25,0149
Dollaro australiano	1,7948	1,7229	1,6772	1,6397	1,6079	1,6422
Yuan cinese	8,3970	7,9238	7,5833	7,7875	7,7748	7,8011
Dinaro tunisino	3,3917	3,3526	3,308	3,3663	3,3661	3,3751
Sterlina inglese	0,8555	0,8423	0,82918	0,84662	0,8464	0,8547

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE

Attività non correnti

Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

(Euro.000)

(in migliaia di Euro)	Consistenza al 31-dic-24	Incrementi	Dismissioni	Amm.ti	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Consistenza al 30-giu-25
Avviamento	63.278	-	-	(0)	-	-	63.278
Costi di Sviluppo	715	-	-	(453)	3.283	-	3.545
Diritti di brevetto	4.631	192	-	(1.212)	-	(3)	3.608
Concessioni, licenze e marchi	15.094	-	-	(818)	-	(63)	14.214
Altre imm. Immateriali	18.570	-	-	(1.841)	-	(0)	16.729
Imm. Imm. in corso e acconti	7.967	1.103	-	-	(3.283)	(0)	5.787
Totale Altre imm. Immateriali	46.978	1.295	-	(4.324)	-	(66)	43.882
Totale Avviamento e Altre immobilizzazioni imm.li	110.256	1.295	-	(4.324)	-	(66)	107.160

Avviamento

Al 30 giugno 2025 l'avviamento è pari ad Euro 63.278 migliaia.

L'ammontare include:

- Euro 78.138 migliaia, iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014. Ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, in sede di acquisizione, si è provveduto a valutare le attività e le passività del Gruppo oggetto di acquisizione al loro Fair Value alla data di acquisizione. L'eccedenza emersa tra il corrispettivo dell'operazione (Euro 201.553 migliaia) e il Fair Value delle attività e passività acquisite è stata allocata (ove possibile) ad attività identificabili;
- Euro 8.617 migliaia, iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA, perfezionatasi in data 29 dicembre 2020. L'operazione di aggregazione è stata contabilizzata in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale Ifrs 3;
- Euro 1.191 migliaia, iscritto a seguito dell'acquisizione della società Plast Alfin S.a.r.l., avvenuta in data 17 luglio 2020. L'operazione ha permesso al Gruppo di ottenere economie di costo, internalizzando la produzione di alcune componenti plastiche;
- Euro 17.000 migliaia di svalutazione, iscritta nell'esercizio 2023, a seguito di impairment test riferibili alla CGU Heating & Ventilation;
- Euro 7.668 migliaia di svalutazione a seguito di impairment test effettuato al 31 dicembre 2024 in sede della redazione della relazione finanziaria annuale e riferibili alla CGU Heating & Ventilation;

Per effetto della svalutazione sopra evidenziata l'avviamento, pari ad Euro 63.278 migliaia al 30 giugno 2025, è allocato alla CGU Heating per Euro 37.454 migliaia, alla CGU Smart Gas Metering per Euro 17.207 migliaia e alla CGU Water Metering per Euro 8.617 migliaia.

Costi di sviluppo

Al 30 giugno 2025 i costi di sviluppo sono pari ad Euro 3.545 migliaia.

La voce è costituita dalla capitalizzazione dei costi di personale interno, delle consulenze esterne e dei prototipi. Nel corso del primo semestre 2025 si sono conclusi e hanno iniziato l'ammortamento i progetti *Smartio* per i segmenti *Residenziali* e *LoRa* (per Euro 1.369 migliaia) e *G40* (per Euro 902 migliaia) - relativi alla divisione *Metering* - e il progetto EF90-EF150 (per Euro 1.012 migliaia) - relativo alla divisione *Heating & Ventilation*.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce include know-how tecnico produttivo e la tecnologia non brevettata identificati nell'ambito della operazione di aggregazione del maggio 2014, per un ammontare originario di Euro 25.322 migliaia. Tale importo corrisponde all'allocazione di quota parte del maggior prezzo pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto consolidato, basata su una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Al 30 giugno 2025 il valore residuo è pari ad Euro 1.258 migliaia interamente relativi al settore Heating & Ventilation. Si ricorda che il Know-how relativo al settore Smart Gas Metering ha concluso il periodo di ammortamento in data 30 aprile 2024.

L'ammontare include inoltre gli effetti dell'allocazione del maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Janz, poi allocato a Know How, per un valore originario pari a Euro 3.352 migliaia. Al 30 giugno 2025 il valore residuo è pari ad Euro 1.197 migliaia, ammortizzato in 7 anni.

La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo, gli incrementi fanno riferimento al deposito di nuovi brevetti e all'implementazione di nuovi software.

Concessioni, licenze, marchi

L'importo di Euro 14.214 migliaia è riconducibile principalmente al valore dei marchi "SIT" e "Metersit" identificati per un importo originario complessivo Euro 23.995 migliaia nell'ambito dell'operazione di aggregazione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014; tali valori sono stati determinati con il supporto di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Al 30 giugno 2025 il valore residuo è pari ad Euro 8.919 migliaia relativi al settore Heating & Ventilation e ad Euro 1.679 migliaia relativi al settore Smart Gas Metering.

L'ammontare include inoltre gli effetti dell'allocazione a marchio del maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Janz, per un valore originario pari a Euro 2.038 migliaia. Al 30 giugno 2025 il valore residuo è pari ad Euro 1.121 migliaia, ammortizzato in 10 anni.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce, pari a Euro 16.729 migliaia include il valore residuo della customer relationship identificata, con riferimento al settore Heating & Ventilation, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014, il cui Fair Value era stato originariamente determinato in un importo di Euro 42.690 migliaia; tale valore era stato determinato sulla base di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo della customer relationship al 30 giugno 2025 è pari ad Euro 10.910 migliaia.

La voce include inoltre gli effetti dell'allocazione del maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Janz, poi allocato a Customer Relationship, per un valore originario pari a Euro 7.206 migliaia e a Backlog Order per un valore originario pari a Euro 1.013 migliaia. La vita utile attesa è stata rispettivamente definita pari a 15 anni e 4 anni, con ammortamento non lineare, in misura proporzionale al periodo di fatturazione del contratto. Al 30 giugno 2025 il valore residuo della Customer Relationship è pari rispettivamente ad Euro 5.044 migliaia. Il Backlog Order è stato completamente ammortizzato nel 2024.

In tale voce sono, inoltre, inclusi i costi sostenuti per l'implementazione del sistema gestionale SAP nonché i costi per l'acquisto del pacchetto gestionale di tesoreria centralizzata Piteco Evolution.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Tale voce include tra gli incrementi i costi di sviluppo di nuovi prodotti che sono stati capitalizzati nel corso del semestre relativi al progetto Smartio (segmenti C&I e Nbiot) per un ammontare pari ad Euro 115 migliaia ed a quattro progetti relativi al settore Heating & Ventilation per Euro 777 migliaia.

IMPAIRMENT TEST

L'avviamento che emerge in sede di business combination, considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento, ma è oggetto di impairment test almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita durevole di valore.

Alla data del 30 giugno 2025, in sede di predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, la Società ha analizzato, in modo specifico per ciascuna delle tre cash generating unit o CGU componenti il Gruppo, ovvero Heating&Ventilation, Smart Gas Metering e Water Metering, la sussistenza o meno di evidenze o informazioni sia esterne che interne che costituissero eventi indicatori di potenziali perdite di valore che ai sensi del principio contabile internazionale IAS36 rendessero necessario lo svolgimento di un impairment test.

Si ricorda che in data 4 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget 2025 mentre il 17 luglio 2025 lo stesso Consiglio ha esaminato il Forecast 2025 che ne costituisce il periodico aggiornamento e che sostanzialmente ha confermato, alla luce dei consuntivi maturati e delle previsioni riviste, i risultati economico finanziari previsti a budget per l'esercizio.

Nel corso dei primi mesi del 2025 la Società ha altresì aggiornato il proprio piano industriale pluriennale con riferimento al periodo 2025 – 2029, che è stato sottoposto ad Independent Business Review ("IBR") da parte di un esperto indipendente e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2025 (di seguito, il "Piano").

L'IBR svolto dall'esperto indipendente ha analizzato le principali assunzioni di mercato verificando le ipotesi, le assunzioni e le azioni in corso o previste nel Piano a sostegno delle previsioni di ricavi.

Nel complesso, la valutazione dell'esperto è stata positiva confermando i razionali strategici sottostanti e la fattibilità del Piano, pur evidenziando le assunzioni di crescita più ambiziose in taluni segmenti di mercato. Tali segnalazioni sono state la base per svolgere alcune *sensitivity analysis* che in sede di

redazione del bilancio 2024 sono state integralmente recepite per lo svolgimento dell'impairment test annuale che aveva evidenziato per la CGU Heating & Ventilation la necessità di adeguare il valore contabile netto del capitale investito al suo valore recuperabile operando, pertanto, una svalutazione dell'avviamento per un importo pari a Euro 7.668 migliaia che si è aggiunta alla svalutazione operata nel 2023 per Euro 17.000 migliaia a seguito di impairment test; per le altre CGU del Gruppo, Smart Gas Metering e Water Metering, il valore recuperabile del capitale investito netto era risultato superiore ai valori contabili netti.

Il Forecast 2025 conferma nella sostanza gli andamenti previsti in sede di Budget per tutte le CGU. E' prevista a livello consolidato una crescita del fatturato *"single digit"* rispetto al 2024, legata all'Heating & Ventilation, nelle applicazioni delle caldaie e nel mercato USA, sia nei caminetti che nei boilers; per quanto attiene al Metering, lo Smart Gas Metering ha acquisito una nuova gara in Italia che ha parzialmente compensato lo slittamento al 2026 delle vendite previste nel contratto triennale UK firmato a gennaio, mentre il Water Metering conferma la crescita prevista a doppia cifra soprattutto per prodotti elettronici, sia ibridi che derivanti dall'inizio delle vendite del nuovo contatore Smartio.

Il Forecast 2025 conferma, inoltre, una ripresa del risultato operativo, grazie agli effetti a regime delle azioni attuate nel corso del 2024 e all'implementazione di ulteriori azioni di efficientamento della struttura organizzativa, previste nel corso dell'anno, che consentiranno una maggiore flessibilità ed una migliore leva operativa. Le proiezioni economico finanziarie aggiornate confermano il rispetto dei covenant e di tutti gli impegni finanziari del periodo. Nell'analisi svolta sulla presenza o meno di indicatori di potenziali perdite di valore che ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 rendessero necessario lo svolgimento di un impairment test, oltre a questo aggiornato quadro di previsioni economiche e finanziarie del Gruppo e delle relative CGU – che non ha evidenziato la presenza dei suddetti indicatori - una particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione d'impatto dei dazi derivanti dalla politica dell'Amministrazione USA. Tale analisi riguarda esclusivamente la CGU Heating & Ventilation, per un fatturato potenzialmente interessato abbastanza limitato, su base 2025 a circa Euro 37 milioni, in quanto le CGU Smart Gas Metering e Water Metering non hanno potenziali impatti diretti sul tema considerando che non realizzano vendite nel mercato americano.

Dalle informazioni al momento disponibili e considerate le localizzazioni produttive della CGU e le politiche di sourcing attuate si rileva che i dazi in corso di definizione impattano una parte limitata del fatturato su cui si ritiene applicabile una politica di pass-through, quest'ultima resa possibile sia dalle caratteristiche del settore che dai rapporti specifici del Gruppo con i propri clienti.

In conclusione, alla luce dell'analisi svolta sia interna che esterna, si ritiene non sussistano indicatori di potenziali perdite di valore secondo quanto definito dallo IAS 36 e pertanto gli Amministratori hanno ritenuto non necessario effettuare il test di impairment sul capitale investito delle CGU del Gruppo.

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per il I semestre 2025 si riepilogano nella tabella che segue:

(Euro.000)

	Costo storico al 31-dic-24	Fondo Amm. al 31-dic-24	Consistenza al 31-dic-24	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Costo storico al 30-giu-25	Fondo Amm. al 30-giu-25	Consistenza al 30-giu-25	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e fabbricati	81.497	(31.839)	49.658	7.334	81.430	(33.413)	48.017	6.894
Impianti e macchinari	161.446	(137.828)	23.618	-	161.903	(140.438)	21.465	-
Attrezzature industriali e commerciali	115.516	(104.360)	11.156	1.071	115.593	(105.122)	10.470	961
Altri beni	16.714	(11.684)	5.030	2.529	16.252	(12.063)	4.189	1.953
Imm. materiali in corso e acconti	5.773	-	5.773	-	3.878	-	3.878	-
Totale immobilizzazioni materiali	380.947	(285.712)	95.235	10.934	379.056	(291.037)	88.019	9.807

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nel corso del primo semestre 2025, distinte per singola categoria.

Costo storico

(Euro.000)

	Costo storico 31-dic-24	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Incrementi	Dismissioni	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Costo storico 30-giu-25	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e Fabbricati	81.497	13.339	390	(126)	-	(331)	81.430	13.428
Impianti e macchinari	161.446	-	287	(97)	1.063	(797)	161.903	-
Attrezzature ind.li e comm.li	115.516	2.537	669	(2.514)	1.994	(72)	115.593	2.352
Altri beni	16.714	7.169	98	(453)	(12)	(94)	16.252	6.769
Imm. Mat.li in corso e acconti	5.773	-	1.258	-	(3.045)	(109)	3.878	-
Totale imm. Materiali	380.947	23.046	2.701	(3.190)	-	(1.403)	379.056	22.549

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti, macchinari e attrezzature (stampi, fixtures) necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione. Gli incrementi includono, inoltre, gli impegni per IFRS 16 relativi ai contratti scaduti nel corso del semestre e rinnovati nell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 35.

I decrementi dell'esercizio sono imputabili alle alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte ammortizzate. La voce Altri movimenti include gli investimenti che al 31 dicembre 2024 erano in corso e che durante il 2025 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare.

Fondo ammortamento

(Euro.000)

	Fondo al 31-dic-24	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Ammortamenti	Dismissioni	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Consistenza al 30-giu-25	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
F.do amm. Terreni e Fabbricati	(31.839)	(6.005)	(1.869)	39	-	256	(33.413)	(6.535)
F.do amm. Impianti e macchinari	(137.828)	-	(3.234)	-	-	624	(140.438)	-
F.do amm. Attrezzature ind.li e comm.li	(104.360)	(1.467)	(2.767)	1.936	-	70	(105.122)	(1.392)
F.do amm. Altri beni	(11.684)	(4.640)	(882)	415	-	87	(12.063)	(4.816)
Imm. Mat.li in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale f.do amm.to imm. Materiali	(285.712)	(12.112)	(8.753)	2.390	-	1.038	(291.037)	(12.742)

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 30 giugno 2025 come da tabella sottostante:

	Aliquota
Terreni e fabbricati	41,03%
Impianti e macchinari	86,74%
Attrezzature ind. li e comm.li	90,94%
Altri beni	74,23%
Beni in leasing	56,51%

Nota n. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nel primo semestre 2025 nella voce Partecipazioni.

(Euro.000)					
Partecipazioni	Consistenza 31-dic-24	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 30-giu-25
Società partecipata					
Immobiliare Golf Montecchia	28	-	-	-	28
Fondazione ABO in liquidazione	6	-	-	-	6
Italmed LLC.	378	-	-	-	378
Cyrus Intersoft Inc.	366	-	-	-	366
Infracom S.p.A.	521	-	-	-	521
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1	-	-	-	1
Upsens srl	300	-	-	-	300
Hybitat srl	2	-	-	-	2
Aquametric Solutions SA	305	-	-	-	305
Conthidra S. L.	425	-	-	-	425
Altre minori	1	-	-	-	1
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6)	-	-	-	(6)
Fondo svalutazione Italmed LLC.	(378)	-	-	-	(378)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(366)	-	-	-	(366)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(502)	-	-	-	(502)
Totale Partecipazioni	1081	-	-	-	1081

Nota n. 4: Attività finanziarie correnti e non correnti

La composizione delle attività finanziarie al 30 giugno 2025 è di seguito riportata:

(Euro.000)		
	30-giu-25	31-dic-24
Depositi cauzionali	341	330
Crediti finanziari verso Aquametric Solutions, S.A.	2.100	1.500
Strumenti finanziari partecipativi	1.150	730
Strumenti finanziari derivati non correnti	2	13
Attività finanziarie non correnti	3.593	2.573
Depositi cauzionali a breve termine	2.369	3.850
Conto deposito vincolato a breve	997	1.496
Crediti finanziari a breve verso Aquametric Solutions, S.A.	59	59
Crediti finanziari verso terzi	72	6
Strumenti finanziari derivati correnti	161	95
Altre attività finanziarie correnti	3.657	5.505

Di seguito il commento alle principali voci.

Crediti finanziari verso Aquametric Solutions, S.A. (a medio lungo termine e a breve)

Al 30 giugno 2025 la controllata Metersit S.r.l. ha in essere un credito finanziario verso Aquametric Solutions, S.A., società oggetto della Joint Venture con GWF, per Euro 2.100 migliaia, di cui Euro 600 migliaia erogati nel corso del 2025. Il finanziamento è finalizzato allo sviluppo del nuovo misuratore ultrasonico di acqua denominato SmartIO. Il credito finanziario è fruttifero di interessi; alla data sono maturati Euro 59 migliaia.

Strumenti finanziari partecipativi

A fronte della costituzione della società Hybitat S.r.l., i soci Sit S.p.A. ed eNovia S.p.A si erano impegnati a far sì che nei primi 36 mesi dalla data di costituzione il Consiglio di Amministrazione offra in sottoscrizione ai soci (in pari misura tra di essi) fino a 80.000 strumenti finanziari partecipativi (SFP) al prezzo di 100 euro ciascuno con l'obiettivo di implementare il business plan e raggiungere le relative milestones.

Al 30 giugno 2025 SIT ha sottoscritto 11.500 SFP per un valore complessivo di Euro 1.150 migliaia.

Depositi cauzionali a breve termine

L'importo, pari a Euro 2.369 migliaia, si riferisce interamente al versamento di un deposito cauzionale ad un fornitore a garanzia delle forniture di componenti elettronici aventi lead time particolarmente lunghi e la cui modalità di consegna è stata particolarmente irregolare. Il deposito in oggetto costituisce l'impegno della società Sit S.p.A. e Metersit S.r.l. a mantenere in essere gli ordini per supportare l'attività del fornitore nel contesto attuale di shortage di componenti elettronici. Nel corso dell'esercizio 2025, l'ammontare è stato restituito per complessivi Euro 1.481 migliaia.

Conto deposito vincolato a breve

Nell'ambito dell'acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Flúidos SA avvenuta nel mese di Dicembre 2020, la controllante Sit S.p.A. ha versato Euro 3.000 migliaia per conto della controllata Sit Metering S.r.l., a titolo di garanzia. Tale deposito, vincolato per una durata massima di 5 anni, al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 997 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2025 il conto deposito è stato svincolato per Euro 500 migliaia, così come previsto dagli accordi contrattuali.

Strumenti finanziari derivati attivi correnti

La voce, pari a Euro 161 migliaia è relativa, per Euro 26 migliaia, al contratto derivato IRS sulla quota a lungo termine del finanziamento in essere con Cassa Depositi e Prestiti. Nella tabella qui di seguito si riportano le informazioni di dettaglio:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale	Fair Value
					31-dic-24	31-dic-24
IRS su fin.CDP	Euro	30/06/2022	31/12/2026	1,410%	5.625	26
Totale					5.625	26

Inoltre, nel corso del primo semestre 2025 la Capogruppo ha stipulato contratti derivati sulle valute che non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio, distinto per valuta:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
Vendita a termine	GBP	550.000	EUR	0,8528	0,8577	4		
Vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	7,8800	7,8220	130		
Totale						134	-	-

Nota n. 5: Imposte anticipate

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti attività per imposte anticipate al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee:

Saldi al 30 giugno 2025

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	349	611	101	25
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.515	6.759	425	276
Costi deducibili in esercizi futuri	1.733	-	520	-
Svalutazione delle rimanenze	1.219	2.367	362	97
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	-	171	-	7
Perdite fiscali	23.561	-	5.938	-
Interessi passivi indeducibili	1.879	-	451	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	1.002	-	41
Altre ed estere	2.013	-	604	-
Operazioni infragruppo	7.096	3.397	1.703	132
Riserva cash flow hedge	787	-	189	-
Leasing op. IFRS16	3.420	-	821	-
Totale	43.571	14.308	11.114	578

Saldi al 31 dicembre 2024

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	1.093	310	310	12
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.155	5.377	337	210
Costi deducibili in esercizi futuri	2.109	-	633	-
Svalutazione delle rimanenze	1.368	1.871	406	73
Ammortamenti sospesi su riv. Immobili	-	171	-	7
Perdite fiscali	23.926	-	6.040	-
Interessi passivi indeducibili	1.879	-	451	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	1.002	-	39
Altre ed estere	2.204	-	628	-
Operazioni infragruppo	9.240	5.207	2.218	203
Riserva cash flow hedge	825	-	198	-
Leasing op. IFRS16	3.751	-	900	-
Totale	47.550	13.938	12.121	544

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata a fronte della valutazione da parte degli amministratori che sussista la probabilità che le entità del Gruppo siano in grado di realizzare redditi imponibili negli esercizi futuri sufficienti alla loro recuperabilità.

Attività correnti

Nota n. 6: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(Euro.000)	30-giu-25	31-dic-24
Mat. prime, sussid., consumo	44.994	44.935
Prod. in corso, semilavorati	15.986	14.369
Prod.finiti e merci	18.708	12.894
Anticipi a fornitori	66	65
Rimanenze	79.754	72.263

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è di seguito riportata:

(Euro.000)	30-giu-25
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2024	4.138
Utilizzo dell'esercizio	-260
Accantonamento dell'esercizio	555
Delta cambio	-46
Fondo svalutazione magazzino 30/06/2025	4.387

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

Nota n. 7: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

(Euro.000)	30-giu-25	31-dic-24
Crediti verso clienti	66.597	59.416
Crediti commerciali verso controllante	-	33
Crediti verso altre società del gruppo (collegate e JV)	1.833	1.493
Crediti commerciali correnti	68.429	60.941
Fondo svalutazione crediti	(609)	(634)
Crediti commerciali	67.821	60.307

Crediti verso clienti

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che il Gruppo intrattiene con i clienti, al netto di operazioni di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a Euro 3.880 migliaia, poste in essere dal Gruppo e riferite ad operazioni svolte dalla Capogruppo nei confronti di propri clienti.

L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Crediti verso altre società del gruppo

La voce si riferisce ai crediti verso Conthidra S.L. e Aquametric Solutions, S.A., società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 609 migliaia e la movimentazione nel primo semestre 2025 è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)	30-giu-25
Fondo svalutazione crediti 31/12/2024	634
Utilizzo dell'esercizio	-27
Accantonamento dell'esercizio	2
Delta cambio	-1
Fondo svalutazione crediti 30/06/2025	609

Nota n. 8: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(Euro.000)	30-giu-25	31-dic-24
Altre attività correnti		
Crediti tributari	4.569	5.959
Anticipi	946	796
Ratei e risconti attivi	1.587	1.184
Altri crediti	1.340	1.358
Altri crediti verso l'erario	629	1.096
Crediti verso dipendenti	1	2
Crediti verso enti previdenziali	119	120
Altre attività correnti	9.191	10.516

Crediti tributari

La voce è così composta:

(Euro.000)		
Totale crediti tributari	30-giu-25	31-dic-24
Crediti verso erario per IVA	3.665	3.076
Crediti Verso Controllante per Iva di Gruppo	641	2.623
Ritenute	264	260
Totale crediti tributari	4.569	5.959

CREDITI VERSO L'ERARIO PER IVA

Il saldo Iva al 30 giugno 2025 include Euro 1.718 migliaia relativi alla controllata SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V., Euro 1.156 migliaia, relativi alla controllata JANZ ed Euro 380 migliaia relativi alla controllata SIT MBT S.r.l..

CREDITO PER IVA DI GRUPPO

Findest S.p.A. in qualità di controllante, SIT S.p.A., e Metersit S.r.l., in qualità di controllate hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. La controllata SIT Metering s.r.l. e la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. hanno aderito alla procedura dell'IVA di gruppo rispettivamente dall'esercizio 2021 e 2023. A decorrere dall'esercizio 2025, anche la controllata SIT MBT S.r.l. è entrata a far parte della procedura di liquidazione IVA di Gruppo. L'importo di Euro 641 migliaia si riferisce al credito netto che le società Sit S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno nei confronti di Findest S.p.A., rispettivamente pari a Euro 149 migliaia ed Euro 492 migliaia.

CREDITI PER RITENUTE

I crediti per Ritenute, pari a Euro 264 migliaia, si riferiscono per Euro 250 migliaia a ritenute sui dividendi pagati nel corso dell'esercizio 2022 dalla società SIT Controls Deutschland GmbH alla sua controllante diretta SIT Controls BV.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 30 giugno 2024 i ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su canoni, affitti e premi assicurativi oltre che su canoni di manutenzione e riparazione cespiti.

Nota n. 9: Crediti per imposte

La voce si riferisce ai crediti per imposte sul reddito che sono di seguito dettagliati:

(Euro.000)		
	30-giu-25	31-dic-24
Credito verso Erario per IRES	963	1.714
Credito verso Erario per IRAP	30	83
Crediti Verso Controllante per Consolidato Fiscale	129	532
Credito per imposte correnti	87	44
Crediti per imposte sul reddito	1.208	2.373

L'importo di Euro 963 migliaia fa riferimento al credito IRES trasferito a Findest S.p.A. dalle società SIT S.p.A. e Metersit s.r.l. nell'ambito del consolidato fiscale nazionale come previsto dall'art.43-ter del D.P.R. 602/1973.

Nota n. 10: Disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

(Euro.000)			
Disponibilità liquide		30-giu-25	31-dic-24
Danaro e valori in cassa		21	23
Depositi bancari e postali		8.833	14.015
Disponibilità liquide		8.853	14.038

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi, al denaro e valori in cassa esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nel prospetto contabile Rendiconto finanziario consolidato a cui si rinvia.

Patrimonio netto consolidato

Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato a cui si rinvia. Di seguito si analizzano le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 30 giugno 2025 ad Euro 96.162 migliaia diviso in n. 25.110.209 azioni prive di valore nominale espresso. Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	25.110.209	100,0%	Euronext

Nota n. 12: Riserve

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)		30-giu-25	31-dic-24
Riserva sovrapprezzo azioni		9.962	10.045
Riserva versamento in conto capitale		16.615	16.615
Totale riserve di capitale		26.577	26.660
Riserva legale		19.232	19.232
Riserva azioni proprie		(5.185)	(5.328)
Riserva da valutazione Cash Flow Hedge		(52)	424
Riserva attuariale		(271)	(271)
Riserva straordinaria		107	1.496
Riserva di traduzione		(7.611)	(6.214)
Riserva L.T.I.		181	658
Riserva da valorizzazione al fair value della put option su quote di minoranza		(5.040)	(5.040)
Utili (perdite) a nuovo		(25.822)	4.399
Totale riserve di utili		(24.462)	9.356
Totale riserve		2.115	36.016

Riserva per azioni proprie

La riserva per azioni proprie negativa per Euro 5.185 migliaia si movimenta nel corso del periodo per Euro 143 migliaia a fronte dell'assegnazione delle azioni ai dipendenti a seguito della chiusura del secondo ciclo di L.T.I. perfezionatasi nel mese di giugno 2025.

Riserva per long term incentive plan

Al 30 giugno 2025 la riserva per long term incentive plan (L.T.I.) include il valore dei pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e dirigenti chiave, regolati con titoli di capitale. Si ricorda che in data 29 Aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato 3 piani di incentivazione (Piano di Performance Shares, Piano di Restricted Shares, Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board) dove uno dei quali prevede tre diversi cicli di assegnazione previsti negli esercizi 2021, 2022 e 2023. Nel corso del primo semestre 2025 il secondo ciclo si è concluso con la conversione delle units in azioni, pertanto la riserva si è movimenta come segue:

- Una diminuzione pari a Euro 435 migliaia a fronte del raggiungimento parziale degli obiettivi fissati a piano relativamente al secondo ciclo di assegnazione;
- Una diminuzione pari a Euro 31 migliaia a fronte del costo precedentemente accantonato per i dipendenti e dirigenti chiave a cui non sono state assegnate le azioni, per il venir meno dei requisiti richiesti (c.d. bad leaver);
- Un incremento pari a Euro 52 migliaia a fronte dello stanziamento del costo di competenza del periodo, riferito al terzo ciclo;

Si veda la Nota n. 37 per ulteriori dettagli su tale piano.

Riserva da valutazione cash flow hedge

La Riserva da valutazione cash flow hedge al 31 dicembre 2024 era iscritta per un valore positivo di Euro 424 migliaia, al netto dell'effetto fiscale di Euro 134 migliaia. Nel corso del primo semestre 2025 la riserva si è movimentata principalmente per effetto dei contratti di copertura a fronte del contratto di finanziamento c.d. SFA (Senior Financial Agreement 2021) rinegoziato sulla base degli accordi presi con il ceto bancario il 22 e 23 Aprile. La Riserva al 30 giugno 2025 è iscritta per un valore negativo di Euro 52 migliaia.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 1.496 migliaia; nel corso del periodo la variazione, pari a Euro 1.389 migliaia, è principalmente attribuibile alla destinazione della perdita dell'esercizio precedente.

Riserva da valorizzazione al fair value della put option delle minoranze

La voce, pari a Euro 5.040 migliaia si riferisce alla valorizzazione dell'opzione di vendita della quota di minoranza relativa alla società SIT Motors & Blowers Technology S.r.l.. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 17.

Passività non correnti

Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce al 30 giugno 2025:

(Euro.000)	30-Giu-25	31-Dic-24
Quota non corrente debiti verso banche	66.486	75.950
Quota non corrente debiti verso banche - costo ammortizzato ed effetto accordi modificativi	481	660
Debiti verso banche non correnti	66.967	76.610

I debiti verso banche non correnti rappresentano il valore della quota non corrente dei contratti di finanziamento stipulati dalla Società con alcuni istituti di credito.

Tali contratti – che non sono assistiti da garanzie reali e consentono il rimborso anticipato senza penali - prevedono l’obbligo di rispettare una serie di covenant finanziari annuali da calcolarsi semestralmente a livello consolidato. Inoltre, come usuale in operazioni simili, essi prevedono una serie di impegni e limitazioni quali il divieto di assumere ulteriore indebitamento oltre un determinato importo e prestare le garanzie ad esso relative, oltre a limiti nella distribuzione di dividendi e cessioni di asset o dismissioni di business. L’entità di tali limitazioni, così come la griglia di pricing del margine di interesse, sono variabili in funzione del livello della leva finanziaria consolidata.

Presentiamo di seguito l’elenco dei finanziamenti bancari in essere, dove se non espressamente indicato, il debitore è SIT S.p.A.

Denominazione Decorrenza	Scadenza	Importo nominale	Cov	Debito Residuo			Tasso vigente (*)	Fair value		
				Totale	Non Corrente	Corrente		Totale	Non Corrente	Corrente
Pool SFA (1) 06/08/21	30/6/28	90.000	(**)	61.425	52.244	9.181	4,79%	61.932	52.540	9.392
CDP 11/03/21	31/12/28	15.000	(**)	11.944	10.159	1.785	4,04%	12.196	10.310	1.885
UCI / BEI 31/05/22	31/5/28	10.000	(**)	5.500	4.083	1.417	4,59%	5.585	4.117	1.468
MPS 27/09/23	1/10/25	5.000	no	3.999		3.999	3,12%	3.999	0	3.999
Totale				82.868	66.486	16.382		83.712	66.967	16.745

(1) Pool Bancario composto da BNL, Unicredit, Banco BPM, Credit Agricole e da aprile 2025 da Illimity SGR subentrata a Deutsch Bank.

(*) Tasso di interesse dato da parametro di mercato più spread contrattuale in essere alla data.

(**) Covenant finanziari da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale: (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti (iii) rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto, tutte grandezza da calcolarsi sulla base degli ultimi 12 mesi e secondo le definizioni previste nei relativi contratti. Esistono inoltre altri impegni contrattuali e limitazioni all’operatività, quali ad esempio il livello massimo degli investimenti annuali e vincoli alla possibilità di distribuzione di dividendi in relazione al rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA. Al 30 giugno 2025 i covenant finanziari pari rispettivamente a 4,9x, 4,0x e 1,5x risultano rispettati.

Si informa che il finanziamento Pool SFA a decorrere dal 2025 prevede una clausola ESG di indicizzazione del tasso di interesse sulla base di un rating di sostenibilità emesso dall'agenzia internazionale di valutazione della responsabilità sociale di impresa EcoVadis. Tale clausola ha consentito di ridurre il margine di interesse di 10 punti base a partire dal secondo semestre 2025 grazie alla certificazione Gold ottenuta per l'anno 2024.

La seguente tabella riepiloga il profilo per scadenza delle quote capitale delle principali passività finanziarie in base agli impegni contrattuali (per la descrizione dei Prestiti Obbligazionari si rimanda al paragrafo "Prestito obbligazionario – quota non corrente):

Anno	Finanziamenti bancari	Prestiti Obbligazionari	Altro (*)	Totale
2025 - II sem.	6.918		1.307	8.225
2026	18.929		0	18.929
2027	23.323	8.000	16	31.339
2028	33.698	8.000	23	41.721
2029		8.000	15	8.015
2030		8.000	15	8.015
2031		8.000	7	8.007
Totale	82.868	40.000	1.383	124.251

(importi in Euro.000)

(*) La voce Altro include passività finanziarie derivanti da operazioni di acquisizione per Euro 1.307 migliaia.

Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce al 30 giugno 2025:

(Euro.000)	30-Giu-25	31-Dec-24
Debiti verso altri non correnti	75	18
Prestito obbligazionario - quota non corrente	40.000	40.000
Quota non corrente finanziamenti - costo ammortizzato	(26)	(21)
Quota Non Corrente Finanziamenti Da Controllante	5.297	5.173
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	501	611
Debiti finanziari per leasing operativi MLT (IFRS 16)	7.749	8.780
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	53.596	54.560

Debiti finanziari verso altri non correnti

La voce al 30 giugno 2025 ammonta a Euro 75 migliaia, per finanziamenti concessi da Sace-Simest, in virtù del Decreto Legge 17 marzo 2020 convertito con Legge 24 aprile 2020 n.27, da utilizzare per la partecipazione a fiere e mostre in Paesi esteri e per formazione di personale. Su tali finanziamenti non sono previste garanzie.

Prestito obbligazionario - quota non corrente

La voce si riferisce al prestito obbligazionario sottoscritto da Pricoa nel mese di maggio 2021. Il debito è stato valutato con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata del contratto, pari a 10 anni con 6 anni di preammortamento. La cedola semestrale fissa è indicizzata a partire dal quinto anno ad un rating di sostenibilità fornito dall'agenzia internazionale EcoVadis.

Denominazione Decorrenza	Scadenza	Importo nominale	Cov	Debito Residuo			Tasso vigente (*)	Fair value		
				Totale	Non Corrente	Corrente		Totale	Non Corrente	Corrente
Pricoa 19/05/21	31/5/31	40.000	(**)	40.000	40.000	-	3,9%	40.159	39.974	185
Totale				40.000	40.000	-		40.159	39.974	185

(*) Tasso di interesse dato da parametro di mercato più spread contrattuale in essere alla data.

(**) I covenants finanziari previsti nel contratto sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti (iii) rapporto tra indebitamento e mezzi propri e (iv) fino al 31 dicembre 2025, un determinato livello di disponibilità liquide e linee di credito disponibili. Esistono inoltre altri impegni contrattuali e limitazioni all'operatività, quali ad esempio il livello massimo degli investimenti annuali e limitazioni alla cessione di rami di attività oltre alla possibilità di distribuzione di dividendi in relazione al rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA. I valori limite dei covenants finanziari per la data di rilevazione al 30 giugno 2025 sono rispettivamente 4,9x, 4,0x e 1,5x, valori che sono stati rispettati. Il Liquidity Covenant (pari a Euro 5 milioni di disponibilità liquide ed Euro 7 milioni di linee di credito disponibili) risulta rispettato.

Quota non corrente finanziamenti da controllante

Nell'ambito più ampio della rinegoziazione bancaria conclusasi in data 22 e 23 Aprile 2024 allo scopo di assicurare al Gruppo una maggiore disponibilità di cassa, SIT ha sottoscritto con la controllante Sit Technologies S.a.p.a. un nuovo contratto di finanziamento fruttifero per un importo di Euro 5.000 migliaia subordinato e postergato rispetto alle ragioni di credito di ciascun creditore finanziario già in essere. Il finanziamento è previsto essere rimborsato non prima del 19 maggio 2031.

Al 30 giugno 2025 la voce ammonta a 5.297 migliaia, di cui Euri 297 migliaia di interessi maturati alla data.

Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)

Il valore degli strumenti finanziari derivati nel primo semestre 2025 ammonta a Euro 501 migliaia ed è relativo ai contratti derivati IRS sulla quota a medio lungo termine dei finanziamenti in essere. Nella tabella qui di seguito si riporta il dettaglio, distinto per contratto:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale	Fair Value
					30-giu-25	30-giu-25
IRS su SFA 2021	Euro	28/06/2024	30/06/2028	3,14%	30.713	(501)
Totale					30.713	(501)

Debiti finanziari non correnti per leasing – IFRS 16

L'importo si riferisce al debito finanziario non corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 35.

Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

(Euro.000)

Fondo rischi e oneri	31-dic-24	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifica	Rilascio	30-giu-25
F.do indennità suppletiva clientela	154	-	-	-	-	154
Altri fondi rischi	8.024	1.353	(1.858)	22	-	7.541
Fondo garanzia prodotti	1.159	127	(3)	-	-	1.283
Fondo imposte diverse	-	-	-	-	-	-
Totale fondi rischi e oneri	9.337	1.480	(1.861)	22	-	8.978

Fondo indennità suppletiva clientela

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

Altri fondi rischi

Di seguito il dettaglio delle voci principali che costituiscono il fondo:

- Euro 2.887 migliaia riferiti alla controllata Metersit S.r.l. e rappresenta la migliore stima dei costi di smaltimento negli anni a venire delle batterie inserite nei contatori venduti fino alla data di bilancio. L'accantonamento dell'anno, pari a Euro 175 migliaia, tiene conto dell'effetto di attualizzazione dei flussi, utilizzando un tasso di sconto ante imposte. Nel corso del periodo il fondo è stato utilizzato per Euro 4 migliaia.
- Euro 782 migliaia riferiti alla controllata Metersit S.r.l. per la copertura di claim specifici e dei rischi relativi alla ragionevole stima delle potenziali penali maturate in base alle previsioni contrattuali dovute a ritardi nella fornitura di prodotti ai principali clienti della società. Il fondo, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per complessivi Euro 671 migliaia di cui Euro 442 migliaia utilizzati nell'esercizio in corso a fronte di una transazione conclusa con uno dei principali clienti della controllata.
- Euro 473 migliaia, riferiti alla Capogruppo, come miglior stima delle buonuscite da riconoscere ai dipendenti che rientrano nell'ambito della riorganizzazione aziendale in corso. Nel corso del periodo il fondo è stato utilizzato per Euro 526 migliaia ed incrementato per Euro 560 migliaia;
- Euro 769 migliaia a copertura dei rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori della Capogruppo, il cui rischio di soccombenza è considerato probabile. Nel corso del periodo il fondo si incrementa per Euro 300 migliaia a fronte di una contestazione mossa da un cliente in merito alla non conformità di un componente. Nel corso del periodo il fondo è stato utilizzato per Euro 36 migliaia a fronte del rimborso riconosciuto ad un cliente per l'accertata difettosità di prodotto;

- Euro 1.157 migliaia relativo ai costi per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società. Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati Euro 49 migliaia a fronte di costi sostenuti per l'attività di bonifica e, contestualmente, sono stati accantonati Euro 62 migliaia;
- Euro 911 migliaia riferito ad una transazione stragiudiziale siglata nei primi mesi del 2023 con un cliente a fronte della asserita difettosità di un certo numero di valvole fornite dalla controllata messicana ed installate su prodotti venduti sul mercato americano. L'ammontare originario, pari a Euro 7.462 migliaia, è stato utilizzato nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2023 per complessivi Euro 6.405 migliaia a fronte del pagamento del risarcimento pattuito, oltreché alla corresponsione delle spese legali accessorie. L'ammontare aperto si riferisce alla quota parte di accantonamento iscritto a garanzia di eventuali nuove contestazioni che potrebbero essere avanzate dai clienti finali, che verrà rilasciato entro l'esercizio 2025, così come previsto dagli accordi siglati con la controparte.
- Euro 79 migliaia principalmente a fronte della riorganizzazione della società olandese Sit Controls B.V., iniziata nel corso dell'esercizio 2023 e che si completerà entro la fine dell'esercizio. Nel corso del primo semestre 2025 il fondo è stato utilizzato per Euro 406 migliaia a fronte degli oneri sostenuti nell'anno per l'uscita dei dipendenti afferenti all'area produttiva e alle funzioni di staff, oltreché ai costi di formazione e outplacement concordati localmente con le organizzazioni sindacali.
- Euro 313 migliaia, relativi alla società Plast Alfin S.u.a.r.l. a fronte di rischi fiscali legati alle ritenute su servizi, personale dipendente e distaccato.

Fondo garanzia prodotti

Il fondo garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per adempiere all'impegno di garanzie contrattuali sui prodotti venduti fino alla data di bilancio. Il valore del fondo include principalmente:

- Euro 177 migliaia rappresentano la stima degli oneri attesi futuri relativa alla controllata JANZ sui contatori venduti sino alla data del bilancio. Il valore del fondo è sostanzialmente allineato con l'esercizio precedente;
- Euro 828 migliaia relativi alla miglior stima dei costi di sostituzione dei contatori venduti dalla controllata Metersit S.r.l. sino alla data di bilancio, coperti da garanzia.
- Euro 140 migliaia relativi ai prodotti venduti dalla Capogruppo calcolati sulla base della valutazione e analisi dei resi, il valore del fondo è allineato con l'esercizio precedente.

Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024 è il seguente:

(Euro.000)	30-giu-25	31-dic-24
Passività nette per benefici ai dipendenti	3.934	4.066
Passività per retention o altre	239	438
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	4.173	4.504

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Trattamento di fine rapporto:

(Euro.000)	30-giu-25	31-dic-24
TFR all'inizio del periodo	4.066	4.628
Erogazioni di periodo	(317)	(838)
Current service cost	130	92
Interest cost	55	130
Utile attuariale rilevata	-	55
TFR alla fine del periodo	3.934	4.066

Nota n. 17: Altre passività non correnti

L'importo, pari a Euro 3.999 migliaia, si riferisce per Euro 3.824 migliaia alla passività derivante dalle opzioni combinate di acquisto e di vendita (Put & Call) sulla quota di minoranza relativa al socio non dipendente.

La restante quota, pari ad Euro 149 migliaia, è relativa ai due soci di minoranza, che prestano attività di servizio presso la controllata stessa. L'iscrizione è stata effettuata come strumenti "Cash-settled share-based payment" secondo quanto previsto dall'IFRS 2. Il costo è imputato a conto economico proporzionalmente per la durata del vesting period.

Nota n. 18: Imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee. Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Società sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9%, per la fiscalità corrente e per la determinazione della fiscalità differita.

Saldo al 30 giugno 2025

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	29.207	22.766	7.010	912
Ammortamenti anticipati	375	-	90	-
Leasing	771	771	185	31
Leasing IFRS16	3.363	-	807	-
Altre	1.716	777	468	30
Strumenti finanziari derivati	720	-	173	-
Totale	36.152	24.314	8.733	974

Saldo al 31 dicembre 2024

(in migliaia di Euro)	Diff.	Diff.	Effetto fiscale	Effetto fiscale
	Temporanee	Temporanee	IRES	IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	32.494	25.544	7.798	996
Ammortamenti anticipati	375	-	90	-
Leasing	793	793	190	31
Leasing IFRS16	3.627	-	870	-
Altre	1.072	-	321	-
Strumenti finanziari derivati	1.384	-	332	-
Totale	39.744	26.336	9.602	1.027

Passività correnti

Nota n. 19: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(Euro.000)	31-giu-25	31-dic-24
Utilizzo linee a breve termine	11.616	9.365
Quota corrente finanziamenti	16.382	9.589
Quota Corrente Finanziamenti - costo ammortizzato ed effetto accordi modificativi	363	371
Oneri finanziari Correnti	21	31
Debiti verso banche Correnti	28.382	19.356

Utilizzo linee a breve termine

La voce, pari a Euro 11.616 migliaia, fa riferimento agli utilizzi a breve termine delle linee di affidamento concesse dagli istituti bancari per smobilizzo capitale circolante.

Quota corrente finanziamenti

Si rinvia alla tabella della Nota 13 - Elenco dei finanziamenti bancari in essere per il dettaglio della quota corrente dei finanziamenti.

Nota n. 20: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	30-giu-25	31-dic-24
Prestito obbligazionario - quota corrente	185	181
Debiti finanziari verso altri correnti	1.308	1.841
Debiti verso factor	9.823	9.638
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	289	273
Debiti finanziari per leasing operativi BT (IFRS 16)	2.784	2.936
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	14.390	14.868

Prestito obbligazionario – quota corrente

La voce include Euro 182 migliaia relativi al debito per interessi passivi sul prestito obbligazionario oltre a Euro 3 migliaia relativi all'effetto del costo ammortizzato. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 13.

Debiti finanziari verso altri correnti

L'importo, pari a Euro 1.308 migliaia, include principalmente Euro 1.000 migliaia relativi alla quota a breve del deposito cauzionale versato nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA, oltrechè la quota a breve dell'earn-outs contrattualizzato nel corso della medesima operazione, pari a Euro 308 migliaia.

Strumenti finanziari derivati (quota corrente)

La voce, pari a Euro 289 migliaia è relativa principalmente ai contratti derivati IRS sulla quota a breve termine dei finanziamenti in essere. Nella tabella qui di seguito si riporta il dettaglio, distinto per contratto:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 30-giu-25	Fair Value 30-giu-25
IRS su SFA 2021	Euro	28/06/2024	30/06/2028	3,14%	30.713	(285)
Totale					30.713	(285)

Inoltre, nel corso del primo semestre 2025 la Capogruppo ha stipulato contratti derivati sulle valute che non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio, distinto per valuta:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
acquisto a termine	USD	1.300.000	EUR	1,1731	1,1734	(4)	-	-
Totale						(4)	-	-

Come richiesto dallo IAS 7, si riporta l'informativa necessaria affinché il lettore di bilancio possa valutare le variazioni intervenute nelle passività derivanti da passività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie. Di seguito il dettaglio in oggetto:

Bilancio consolidato al 30 giugno 2025

Note Esplicative

(in Euro migliaia)	31-dic-24	Erogazioni	Acquisizioni	Rimborsi / chiusure	Riclassifica	Variazione Fair Value	Variazione costo ammortizza to	30-giu-25
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	75.950				(9.464)			66.486
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	660				(179)			481
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	76.610	0		0	(9.643)	0	0	66.967
Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	5.000							5.000
Finanziamento soci - costo ammortizzato	-							-
Finanziamento soci - rateo interessi	173	123						296
Prestito obbligazionario - quota non corrente	40.000							40.000
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota non corrente	(21)				(5)			(26)
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	611					(110)		501
IFRS16	8.780	248			(1.279)			7.749
Debiti verso altri finanziatori	18	58						76
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	54.561	429	-	-	(1.284)	(110)	-	53.596
Totale passività finanziarie non correnti	131.171	429	0	0	(10.927)	(110)	0	120.563
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	9.547	935		(3.564)	9.464			16.382
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	371			(187)	179			363
Conti correnti passivi e ratei passivi per interessi	9.439	11.637		(9.439)				11.637
Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti	19.357	12.572	0	(13.190)	9.643	0	0	28.382
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	-							-
Prestito obbligazionario - quota corrente	-							-
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota corrente	3			(5)	5			3
Prestito obbligazionario - rateo passivo interessi	178	182		(178)				182
Strumenti fin. derivati - quota corrente	273					16		289
Debiti verso factors	9.638	9.823		(9.638)				9.823
IFRS16	2.935	315		(1.745)	1.279			2.784
Debiti verso altri finanziatori	1.840			(532)				1.308
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	14.867	10.320	0	(12.098)	1.284	16	0	14.389
Totale passività finanziarie correnti	34.224	22.892		(25.288)	10.927	16	0	42.771

In relazione al posizionamento nella gerarchia del fair value gli strumenti derivati in essere (IRS, valute e *commodities*) sopradescritti sono classificabili come livello 2. Nel corso del primo semestre 2025 non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

Debiti finanziari per leasing operativi BT (IFRS16)

L'importo si riferisce al debito finanziario corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 35.

Nota n. 21: Debiti commerciali

Al 30 giugno 2025 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(Euro.000)	30-giu-25	31-dic-24
Debiti verso fornitori	68.933	65.786
Debiti verso altre società del gruppo	1.390	1.148
Debiti commerciali verso controllante	-	-
Debiti commerciali	70.323	66.934

Debiti verso fornitori

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a utili su cambi pari ad Euro 682 migliaia.

Nota n. 22: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	30-giu-25	31-dic-24
Altri debiti	5.075	7.008
Anticipi da client	1.203	842
Debiti per retribuzioni correnti	3.546	2.129
Debiti per retribuzioni differite	6.169	3.804
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	2.397	3.100
Debiti per premi di risultato	736	1.045
Risconti passivi	1.178	1.624
Debiti come sostituto d'imposta	1.381	2.836
Debiti verso Erario per IVA	270	569
Altre passività correnti	21.955	22.957

Altri debiti

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari.

Debiti per retribuzioni correnti

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di giugno 2025, pagate a luglio 2025. La variazione rispetto al 31 dicembre 2024 è relativa allo

stanziamento della tredicesima mensilità pari a Euro 1.339 migliaia oltreché agli indennizzi previsti per i dipendenti della controllata olandese a seguito della chiusura dello stabilimento produttivo.

Debiti per retribuzioni differite

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi, oltreché al debito maturati a fronte degli accordi contrattualizzati con i dipendenti a fronte della riorganizzazione in corso.

Debiti per premi di risultato

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2025.

Debiti come sostituto d'imposta

La voce è relativa ai debiti per ritenute fiscali su salari e stipendi e a debiti per d'acconto subite all'estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo.

Nota n. 23: Debiti per imposte sul reddito

L'importo di Euro 1.118 migliaia è principalmente riconducibile al debito per imposte dirette sul reddito d'esercizio.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota n. 24: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(Euro.000)	H1 2025	H1 2024
Ricavi per vendite di prodotti	153.175	147.901
Ricavi per prestazioni	518	2.991
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	153.692	150.892

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti e prestazioni del Gruppo per categoria di attività è la seguente:

(Euro.000)	H1 2025	H1 2024
Heating & Ventilation	109.102	104.780
Smart Gas Metering	29.054	31.680
Water Metering	15.536	14.431
Totale ricavi delle vendite di prodotti e prestazioni	153.692	150.892

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica, è la seguente:

(Euro.000)	H1 2025	H1 2024
Italia	50.898	50.999
Esteri UE	60.873	62.326
Esteri Extra UE	41.921	37.567
Totale ricavi delle vendite di prodotti e prestazioni	153.692	150.892

Nota n. 25: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2025 confrontato con il primo semestre del 2024:

(Euro.000)	H1 2025	H1 2024
Acquisti di materiali ausiliari	1.470	1.647
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	70.712	72.959
Acquisti di prodotti finiti	8.156	8.215
Acquisto di materiale di consumo	13	17
Acquisto merci/ (merce in transito)	-	414
Materiali per manutenzione e riparazione	684	958
Altri acquisti	730	900
Dazi su acquisti	864	1.080
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	82.628	86.189
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(605)	(2.347)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	(7.955)	(6.535)
Variazione delle rimanenze	(8.560)	(8.882)
Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	74.068	77.308

Nota n. 26: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(Euro.000)	H1 2025	H1 2024
Affitti, noleggi e locazioni operative	284	252
Lavorazioni esterne	4.124	3.865
Trasporti	4.404	3.883
Commissioni e provvigioni	79	89
Consulenze legali, amministrative e altre	2.805	3.045
Assicurazioni	494	495
Servizi di gestione	308	251
Spese di manutenzioni e riparazioni	2.134	2.527
Utenze	3.529	3.380
Spese per il personale	827	1.047
Spese per pulizia e vigilanza	685	761
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	424	548
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	1.236	987
Spese viaggi e trasferte dipendenti	463	543
Oneri e commissioni bancarie	768	665
Altri servizi	1.030	542
Costi di quotazione	90	138
Royalties passive	2	-
Costi per servizi	23.687	23.019

La variazione dei costi per servizi rispetto al primo semestre del 2024 è pari a maggiori costi per Euro 668 migliaia imputabile principalmente all'effetto del maggior fatturato rispetto l'anno precedente; ne consegue che le variazioni maggiori si abbiano nelle voci strettamente connesse al fatturato come i trasporti, in aumento per Euro 521 migliaia e come le lavorazioni esterne che registrano un incremento di Euro 259 migliaia. Anche gli altri servizi registrano costi in aumento per Euro 488 migliaia principalmente legati ai dazi sostenuti dalla società messicana del gruppo.

Nota n. 27: Costo del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(Euro.000)	H1 2025	H1 2024
Salari e stipendi	26.204	27.072
Oneri sociali	6.583	7.149
Somministrazione lavoro a termine	1.989	3.136
Benefici di fine rapporto e quiescenza	1.237	1.383
Altri costi	1.124	614
Costo del personale	37.138	39.354

Nota n. 28: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

Ammortamenti e svalutazioni	H1 2025	H1 2024
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.324	4.212
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.164	7.756
Ammortamento per leasing operativi - IFRS 16	1.589	1.614
Totale ammortamenti	13.077	13.583
Svalutazione dell'avviamento	-	-
Svalutazione delle Immobilizzazioni materiali	-	89
Totale svalutazioni di attività immobilizzate	-	89
Svalutazione dei crediti correnti	87	3
Totale svalutazioni	87	3
Ammortamenti e svalutazioni attività	13.164	13.676

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 29: Accantonamenti

La voce è così composta:

(Euro.000)	H1 2025	H1 2024
Accantonamenti per contenziosi	665	410
Accantonamenti per resi potenziali	-	-
Altri	(5)	5
Utilizzi/rilasci fondi	(224)	(246)
Accantonamenti per rischi	437	169

Per maggior dettaglio sugli accantonamenti si rinvia a quanto già commentato in nota 15 per i fondi.

Nota n. 30: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

(Euro.000)		
Altri oneri (proventi)	H1 2025	H1 2024
Recuperi vari	27	122
Sopravvenienze attive	12	337
Plusvalenze su immobilizzazioni	101	2.948
Contributi	69	82
Altri ricavi	11	9
Proventi diversi	220	3.497
Imposte varie e costi indeducibili	269	271
Minusvalenze su immobilizzazioni	3	4
Quote associative	172	160
Sopravvenienze passive	10	43
Perdite su crediti	6	-
IMU	108	113
Rimborsi riconosciuti a terzi	600	45
Altri oneri	472	353
Oneri diversi	1.640	988
Altri oneri (proventi)	1.421	(2.509)

All'interno del raggruppamento degli Altri oneri (proventi), la voce Plusvalenze su immobilizzazioni registra nel primo semestre 2025 la variazione principale; nei primi mesi dell'esercizio 2024 infatti si è perfezionata la vendita di un terreno di proprietà della controllata messicana con la realizzazione di una plusvalenza pari ad Euro 2.866 migliaia. La voce Rimborsi riconosciuti a terzi al 30 giugno 2025 si riferisce per Euro 558 migliaia ad una transazione commerciale che la società Metersit S.r.l. ha stipulato con uno dei principali clienti. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato in Nota n. 15.

Nota n. 31: Proventi finanziari

Al 30 giugno 2025 ammontano a Euro 295 migliaia e si compongono come segue:

(Euro.000)	H1 2025	H1 2024
Interessi attivi su c/c bancari	24	7
Altri interessi attivi	77	9
Interessi attivi verso società del Gruppo	-	15
Utili su strumenti finanziari derivati	194	188
Adeguamento al fair value delle passività finanziarie	-	18
Proventi finanziari	295	238

Utili su strumenti finanziari derivati

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati in essere sulle valute, che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale.

Nota n. 32: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

(Euro.000)	H1 2025	H1 2024
Oneri finanziari		
Interessi passivi da controllante	124	47
Interessi e altri oneri verso banche	1.810	5.296
Interessi passivi verso terzi	157	304
Interessi passivi su prestito obbligazionario	779	1.547
Oneri finanziari diversi	-	36
Fair value su strumenti finanziari derivati	4	4
Oneri finanziari IFRS 16	193	221
Oneri finanziari	3.067	7.455

Interessi e altri oneri verso banche

Il valore di Euro 1.810 migliaia è relativo agli oneri finanziari sui finanziamenti e sugli altri debiti finanziari in essere. La variazione rispetto all'anno precedente è pari a minori oneri per Euro 3.486 migliaia ed è principalmente riconducibile alla ristrutturazione finanziaria conclusasi nel mese di aprile 2024 per Euro 3.192 migliaia. L'importo si riferiva ai maggiori oneri, calcolati come differenza tra il valore contabile del debito originario residuo alla data della modifica rispetto al valore dei flussi di cassa derivanti dalle condizioni definite nei nuovi accordi sottoscritti, incluse le spese pagate agli Istituti di credito, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario del debito.

Interessi passivi su prestito obbligazionario

L'ammontare, pari a Euro 779 migliaia è relativo agli oneri finanziari sul prestito obbligazionario. Anche in questo caso i minori interessi rispetto a giugno 2024 sono legati alla ristrutturazione finanziaria conclusasi nel mese di aprile 2024.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione e alla Nota n. 20.

Fair value su strumenti finanziari derivati

Al 30 giugno 2025 la voce ammonta a Euro 4 migliaia e si riferisce al fair value dei derivati in essere sulle valute, non trattati come strumenti di copertura.

Oneri finanziari IFRS 16

Si tratta degli oneri finanziari derivanti dell'attualizzazione delle passività legate al *right of use* dei beni in leasing operativo, così come definito dal principio IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 35.

Nota n. 33: Utili (perdite) su cambi nette

Gli utili netti su cambi pari ad Euro 341 migliaia si compongono come segue:

(Euro.000)	H1 2025	H1 2024
Utili su cambi realizzati	2.610	573
Perdite su cambi realizzate	(2.501)	(1.154)
Utili su cambi non realizzati	1.316	704
Perdite su cambi non realizzate	(1.084)	(228)
Utili (perdite) su cambi nette	341	(105)

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine periodo. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine periodo.

Nota n. 34: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte al 30 giugno 2025 confrontato con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

(Euro.000)	H1 2025	H1 2024
Imposte correnti dell'esercizio	1.670	385
Imposte differite	(714)	431
Imposte anticipate	791	(2.182)
Imposte esercizi precedent	-	(61)
Altre	296	113
Imposte	2.044	(1.314)

Le imposte sono state stimate tenuto conto dei redditi imponibili delle società del gruppo e delle aliquote vigenti nelle geography in cui il Gruppo opera.

Nota n. 35: Contratti di leasing

Le tabelle qui di seguito sintetizzano gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica del Gruppo al 30 giugno 2025 relativamente alla valutazione del diritto di utilizzo ("*Right of use*" o "ROU") di attività derivanti dai contratti di leasing operativi, come richiesto dal principio IFRS 16 – Leases. Per l'indicazione delle voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che includono tali attività si rimanda alla Nota n. 2.

Effetti sulla situazione economica derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo (ROU) sul prospetto consolidato dell'utile o perdita del periodo:

(Euro.000)	
Effetto economico derivante da attività per ROU	1H 2025
Canoni relativi a contratti di leasing operativo	1.776
Canoni relativi a contratti classificati come short term lease	-
Canoni relativi a contratti classificati come low value assets	15
Totale costi per servizi	1.791
Terreni e fabbricati	(695)
Attrezzature ind.li e comm.li	(296)
Altre immobilizzazioni materiali	(579)
Totale ammortamenti	(1.570)
Proventi derivanti da sub-leasing di asset derivanti da ROU	-
Effetto derivante da operazioni di vendita e retrolocazione	-
Totale altri oneri/(proventi)	-
Interessi passivi su passività finanziarie	(193)
Totale oneri finanziari	(193)

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	30/06/2025
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 1.1.2025	10.945
Incrementi del periodo	562
Estinzione anticipata contratti	(90)
Ammortamenti del periodo	(1.570)
Delta cambio	(40)
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 30.06.2025	9.807
Debito per passività finanziarie derivanti da attività per ROU al 1.1.2025	11.716
Impegni del periodo	562
Estinzione anticipata contratti	(90)
Flussi finanziari in uscita	(1.585)
Delta cambio	(70)
Valore lordo della passività derivanti da attività per ROU al 30.06.2025	10.533
Impegni a breve derivanti da contratti classificati come short term lease	-
Impegni derivanti da contratti classificati come low value asset	-
Totale impegni per contratti di lease contabilizzati imputando a costo i pagamenti dovuti	-

Effetti sui flussi di cassa futuri derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	30/06/2025
Entro l'anno	2.766
Da 1 a 5 anni	6.360
Oltre i 5 anni	1.407
Totale passività derivante da contratti di lease operativi	10.533

Nota n. 36: Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le obbligazioni convertibili.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(Euro.000)		
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	30-giu-25	30-giu-24
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(697)	(6.133)
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Totale utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(697)	(6.133)

(Euro.000)		
Utile per azione	30-giu-25	30-giu-24
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (escluse le azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	24.461.308	24.327.666
Effetto di diluizione per Warrants		-
Effetto di diluizione per Performance Shares		-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie rettificato per effetto della diluizione	24.461.308	24.327.666
Utile (perdita) per azione di base	- 0,0285	-0,252
Utile (perdita) per azione diluito	- 0,0285	-0,252

Nota n. 37: Pagamento basato su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale

Al 30 giugno 2025 la società detiene n. 636.813 azioni proprie a servizio del piano di incentivazione di lungo termine riservato a dipendenti e/o collaboratori della società e/o di società controllate, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo, come meglio descritto alla Nota n. 12.

La tabella qui sotto riporta gli effetti economici derivante da questa tipologia di strumenti:

Costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	H1 2025	H1 2024
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati in azioni	(417)	(320)
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati per cassa	149	103
Totale del costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	(268)	(217)

Pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale

Nel mese di Aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato 3 nuovi piani di incentivazione con le seguenti caratteristiche:

- Piano di Performance Shares 2021-2025: prevede l'individuazione e la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di dirigenti e dipendenti della Società, della Società e/o di Società Controllate e ha l'obiettivo di:
 - migliorare l'allineamento tra gli interessi del management e la creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine;
 - rafforzare la motivazione del management verso il perseguimento di obiettivi non solo reddituali/di business ma anche di creazione di valore per gli azionisti;
 - assicurare un alto livello di attraction e retention delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato.

Il Piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in n. 3 cicli (c.d. "rolling"), ciascuno di durata triennale; il primo ciclo si è concluso nel corso dell'esercizio 2024.

- Piano di Restricted Shares 2021-2023: si è concluso nel corso dell'esercizio 2024.
- Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board 2021 - 2023: si è concluso nell'esercizio 2024.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nominativamente i beneficiari dei piani sopra descritti. Le seguenti tabelle illustrano il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio.

1H 2025		
Piano di Performance Shares 2022-2024	N. opzioni	Prezzo medio ponderato
2^ ciclo		
In circolazione al 1 gennaio	116.153	4,41
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno per bad leaver	(4.852)	4,41
Esercitate durante l'anno	(13.514)	4,41
Variazione dell'anno – non esercitate	(97.788)	4,41
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 30 giugno	-	-
Esercitabili al 30 giugno	-	-

Il secondo ciclo di Performance Shares si è concluso nel primo semestre 2025 con il raggiungimento del 11,2% degli obiettivi fissati, comportando la conversione delle units nella stessa percentuale. L'effetto a conto economico relativo al rilascio del costo precedentemente stanziato è pari a Euro 435 migliaia.

1H 2025		
Piano di Performance Shares 2023-2025	N. opzioni	Prezzo medio ponderato
3^ ciclo		
In circolazione al 1 gennaio	157.605	1,71
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	(22.479)	1,71
Esercitate durante l'anno	-	-
Variazione dell'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 30 giugno	135.127	1,71
Esercitabili al 30 giugno	-	-

Il fair value delle opzioni assegnate è valutato alla data dell'assegnazione tenendo conto dei termini e delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state concesse.

Per il piano di performance shares il modello ha stimato il valore actual sulla base dei dividendi attesi e del tasso di sconto per il periodo di vesting.

La tabella di seguito riportata elenca le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato per il piano adottato per l'esercizio 2022 e 2023, valide anche per l'esercizio in corso:

Piano di Performance Shares 2022-2025	
Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	2022
2^ ciclo	
Fair value ponderato alla data della misurazione	4,41
Dividend yield (%)	5
Tasso di interesse free risk (%)	2,45
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

Piano di Performance Shares 2023-2026	
Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	2023
3^ ciclo	
Fair value ponderato alla data della misurazione	1,71
Dividend yield (%)	0,00%
Tasso di interesse free risk (%)	-3,10%
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,42

La determinazione della volatilità attesa riflette l'ipotesi che la volatilità storica sia indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

La vita utile attesa delle opzioni è basata sui dati storici e non è necessariamente indicativa di possibili profili d'esercizio.

Pagamenti basati su azioni regolati per cassa

A seguito della sottoscrizione degli accordi relativi alla società SIT Motors & Blowers Technology S.r.l., gli strumenti riconosciuti ai due soci di minoranza, che prestano attività di servizio presso la controllata stessa, sono iscritti come strumenti "Cash-settled share-based payment" secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (per maggiori informazioni sull'operazione si rimanda alla Nota n. 17). Il costo è iscritto a conto economico pro-rata temporis lungo il vesting period.

La tabella di seguito riportata elenca le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato:

Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	2024
Discount factor	6,240%
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	4,41

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore operativo

Conto Economico

I semestre 2025

(Euro.000)	Heating & Ventilation	Gas Metering	Water Metering	Poste non allocate	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	110.884	29.639	15.536	90	-2.456	153.692
Costi operativi	110.550	27.861	13.930	29	-2.456	149.914
Risultato operativo	333	1.779	1.606	60	0	3.778

I semestre 2024

(Euro.000)	Heating & Ventilation	Gas Metering	Water Metering	Poste non allocate	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	106.605	31.755	14.432	84	-1.984	150.892
Costi operativi	109.114	30.313	13.543	30	-1.984	151.017
Risultato operativo	(2.509)	1.442	888	55	0	(125)

Stato Patrimoniale

30 giugno 2025

(Euro.000)	Heating & Ventilation	Gas Metering	Water Metering	Poste non allocate	Eliminazioni	Consolidato
Attività	279.744	77.607	46.898	59.055	-81.275	382.030
Passività	220.103	40.064	42.669	32.657	-51.904	283.588
Patrimonio netto	59.641	37.543	4.229	26.398	-29.370	98.442

30 giugno 2024

(Euro.000)	Heating & Ventilation	Gas Metering	Water Metering	Poste non allocate	Eliminazioni	Consolidato
Attività	329.671	80.644	44.198	59.088	-72.186	441.415
Passività	244.752	33.971	42.888	31.376	-42.431	310.557
Patrimonio netto	84.918	46.673	1.310	27.711	-29.755	130.858

Informazioni su transazioni con parti correlate

SIT si è dotata di una procedura in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate. Tale regolamento è stato adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato e, da ultimo, con le delibere Consob n. 22144 del 22 dicembre 2021. La procedura sulle operazioni con parti correlate è pubblicata sul sito internet www.sitcorporate.it nella sezione Corporate Governance, Documenti di Governance. Per ulteriori informazioni sull'argomento si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione.

Operazioni con la controllante e altre parti correlate

Oltre alle operazioni infragruppo, le principali operazioni di SIT si sono intrattenute con la controllante, Technologies SAPA di F.D.S. S.S. e con altre parti correlate, quali Findest S.r.l. e Hybitat S.r.l., società sulla quale Sit S.p.A. esercita una influenza notevole a fronte dell'impegno a sottoscrivere strumenti finanziari partecipativi fino ad un massimo di Euro 2.900 migliaia entro i primi 36 mesi dalla costituzione della società stessa. Al 30 giugno 2025 SIT ha sottoscritto 11.500 SFP per un valore complessivo di Euro 1.150 migliaia.

Alla data del bilancio, i saldi delle operazioni avute con la controllante e le altre parti correlate sono riportati nella tabella seguente:

(Euro.000)

30-giu-25	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>Technologies SAPA di F.D.S. S.S.</i>	5	-	-	124	-	5.297	40	-
Verso impresa controllante	5	-	-	124	-	5.297	40	-
<i>Findest S.p.a.</i>	12	-	-	-	-	-	73	-
<i>Hybitat S.r.l.</i>	7	-	-	-	1.150	-	123	-
Verso altre parti correlate	19	-	-	-	1.150	-	196	-

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nel primo semestre 2024:

(Euro.000)

30-giu-24	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>Technologies SAPA di F.D.S. S.S.</i>	5	-	-	47	-	5.047	23	-
Verso impresa controllante	5	-	-	47	-	5.047	23	-
<i>SIT Immobiliare S.p.A.. (da dicembre 2024 fusa in Findest S.p.A.)</i>	7	-	-	-	-	-	23	-
<i>SIT Technologies S.p.A.. (da dicembre 2024 Findest S.p.A.)</i>	10	2	-	48	-	-	480	-
<i>Hybitat S.r.l.</i>	7	-	-	-	480	-	44	-
Verso altre parti correlate	24	2	-	48	480	-	548	-

I ricavi operativi di SIT nei confronti di Technologies SAPA di F.D.S. S.S. , di Findest S.p.a. e di Hybitat S.r.l. si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito del contratto di servizio.

Si evidenzia che SIT S.p.A., Findest S.p.A., e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2025 – 2027 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituito disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed

in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con Findest S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. La controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2023 – 2025 e la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. per il triennio 2024 – 2026, entrambe in qualità di consolidate.

Infine, segnaliamo che dall'anno fiscale 2020 Findest S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi. La controllata SIT Metering s.r.l. e la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. hanno aderito alla procedura dell'IVA di gruppo rispettivamente dall'esercizio 2021 e 2023.

A decorrere dall'esercizio 2025, anche la società SIT MBT S.r.l. è entrata a far parte del consolidato Fiscale Nazionale e della procedura di liquidazione IVA di Gruppo, in qualità di consolidata.

Al 30 giugno 2025 il saldo a credito del Gruppo nei confronti della Controllante Findest S.p.A. è pari a Euro 461 migliaia.

Impegni, garanzie e passività potenziali fuori bilancio

Si riportano di seguito gli impegni della Capogruppo in essere al 30 giugno 2025, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria. I valori al 30 giugno 2025 sono in linea con quanto esposto nel bilancio annuale 2024.

(Euro.000)	30-giu-25	30-giu-24
Altre garanzie personali	45.650	76.167
Garanzie reali	-	-
Totale garanzie	45.650	70.041

Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Capogruppo a terzi è il seguente:

(Euro.000)	30-giu-25	30-giu-24
Nell'interesse di società controllate	45.469	75.932
Nell'interesse proprio	181	235
Totale altre garanzie	45.650	76.167

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta di garanzie rilasciate nell'interesse di Metersit S.r.l, a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione dello Smart Gas Meter per Euro 39.087 migliaia. Per Euro 6.382 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la stessa controllata Metersit S.r.l, mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive della Capogruppo.

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio si riferiscono principalmente a fidejussioni concesse come caparra a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione per l'immobile di Rovigo.

Garanzie reali

Alla data del bilancio la società non ha prestato garanzie reali.

Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A. a titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Strumenti finanziari iscritti al Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli gerarchici di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente);
- Livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 30 giugno 2025, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

Tipo operazione	Valore al 30-giu-25	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Interest Rate Swap	(759)	<i>Fair Value</i>		(759)	
Forex Forward	130	<i>Fair Value</i>		130	
Commodity Swap	-	<i>Fair Value</i>		-	

Nel corso del primo semestre 2025 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13.

Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 30 giugno 2024:

Tipo operazione	Valore al 30-giu-24	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Interest Rate Swap	2.485	<i>Fair Value</i>		2.485	
Forex Forward	(6)	<i>Fair Value</i>		(6)	
Commodity Swap	142	<i>Fair Value</i>		142	

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura del semestre si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre e andamento prevedibile della gestione.

Padova, lì 6 agosto 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Federico de' Stefani)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO
ABBREVIATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Dott. Federico de' Stefani, Presidente ed Amministratore Delegato e Dott. Paul Fogolin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sit S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabile per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo gennaio – giugno 2025.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Padova, 6 agosto, 2025

L'Amministratore Delegato

Federico de' Stefani

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Paul Fogolin

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO
SEMESTRALE CONSOLIDATO

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
SIT S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della SIT S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo") al 30 giugno 2025.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata.

La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.888.930,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03040560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03040560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse collegate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Filippo Fabris
Socio

Padova, 8 agosto 2025

